

*CURRICULUM VITÆ*  
*DI*  
*ALFONSO MORVILLO*

*Gennaio 2021*

## **Curriculum vitae di Alfonso Morvillo**

### **DATI ANAGRAFICI**

Nato a [REDACTED]  
Residente [REDACTED]  
[REDACTED]  
Sede di lavoro: CNR – IRISS, Via G. Sanfelice 8, 80134 Napoli  
Tel. [REDACTED]  
PEC: [REDACTED]  
e.mail: [REDACTED]

### **A) STUDI**

Laureato con lode in “Scienze Economico-marittime” nell’A.A. 1981/82 presso l’Istituto Universitario Navale di Napoli (ora Università degli Studi di Napoli “Parthenope”).

### **B) POSIZIONE ATTUALE**

Dirigente di Ricerca presso l’Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR - IRISS)

### **C) POSIZIONI PREGRESSE**

- √ Dal 21 ottobre 2014 al 30 giugno 2020 è stato Direttore dell’Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR - IRISS), costituito a seguito dell’accorpamento tra l’Istituto di Ricerche sulle Attività Terziarie (CNR - IRAT) e l’UOS di Napoli dell’Istituto di Studi Giuridici Internazionali (CNR - ISGI) (Prov. del Presidente n° 124 del 21/10/2014, Prot 76363) e, segnatamente:
  - Dal 1° novembre 2019 al 30 giugno 2020 con nomina di f.f. (Povv. del Presidente n° 174/2019 Prot. 0074831 del 29/10/2019)
  - Dal 1° novembre 2015 con nomina effettiva (Prov. DG n° 78/2015, prot. 73454 del 02/11/2015);
  - Dal 21 ottobre 2014 al 31 ottobre 2015 con nomina di f.f. (Prov. n. 129 prot. n. 78741 del 30/10/2014)
  
- √ Dal 1° maggio 2003 al 20 ottobre 2014 è stato Direttore dell’Istituto di Ricerche sulle Attività Terziarie del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR - IRAT) e, segnatamente:
  - Dal 16 settembre 2013 al 20 ottobre 2014 con nomina di f. f. (Prov. n. 000075, prot. n. 0054554 del 17/09/2013);
  - Dal 16 settembre 2008 al 15 settembre 2013 con nomina effettiva (Prov. n. 087 Prot. n. 3780 del 10/09/2008);
  - Dal 1° maggio 2007 fino al 15 settembre 2008 con tre successive proroghe di incarichi dirigenziali (Prov. n. 029, prot. n. 004432 del 28/06/2007, fino al 31 dicembre 2007; Prov. n. 074, prot. n. 94651 del 21/12/2007, fino al 30 giugno 2008; Prov. n. 056, prot. n. 0050065 del 30/06/2008 al 30 ottobre 2008 e, comunque, per il periodo restante fino alla nomina effettiva che decorre, appunto, dal 16 settembre 2008);
  - Dal 1° maggio 2003 al 30 aprile 2007 con nomina effettiva (Prov. Ord. N° 016513, prot. n. 013234 del 30 aprile 2003).
  
- √ Dal 2 aprile 1984 al 30 aprile 2013 è stato Ricercatore del CNR – IRAT con i seguenti profili:
  - Dal 28 dicembre 2001 è Dirigente di Ricerca I livello;

- Dal 1° agosto 1997 al 27 dicembre 2001 è stato Ricercatore II livello;
- Dal 1° luglio 1989 al 31 luglio 1997 è stato Ricercatore I livello;
- Dal 2 aprile 1984 al 30 giugno 1989 è stato Ricercatore X qualifica.

## D) ATTIVITÀ DI DIREZIONE DI ISTITUTO

Nel periodo in cui ha ricoperto il ruolo di Direttore di Istituto, soprattutto con riferimento a quello concernente, il sottoscritto ha perseguito una strategia di sviluppo che ha interessato tutte le componenti più rilevanti che la definiscono e, segnatamente:

- √ D<sub>1</sub>) Le risorse Umane;
- √ D<sub>2</sub>) Le attività di ricerca;
- √ D<sub>3</sub>) Contributo dell'Istituto alla Terza Missione del CNR;
- √ D<sub>4</sub>) I rapporti di collaborazione con enti pubblici e privati;
- √ D<sub>5</sub>) La proiezione internazionale;
- √ D<sub>6</sub>) L'assetto organizzativo;
- √ D<sub>7</sub>) La produzione scientifica.

Prima di esaminare nel dettaglio le componenti richiamate, si ritiene opportuno sottolineare l'intensa attività di *fund raising* posta in essere dall'Istituto, sia attraverso la partecipazione a bandi competitivi, sia proponendosi a soggetti pubblici e/o privati come fornitore di servizi di ricerca o consulenza "Conto Terzi". Nel complesso, sotto la propria direzione l'Istituto dal 2003 è risultato vincitore di ben 64 call di cui: 12 internazionali, 24 nazionali e 28 regionali; nello stesso periodo, l'Istituto ha ottenuto 29 commesse "Conto Terzi"

Per effetto di questa intensa attività di *fund raising*, l'Istituto ha acquisito nel complesso contributi per circa 18,3 Ml di euro e commesse di natura commerciale per circa 2,8 Ml di euro.

Nella maggior parte dei casi, la partecipazione a call è stata possibile grazie all'esperienza e alle competenze maturate nell'ambito di progetti e sottoprogetti c.d. "interni", così definiti in quanto finanziati con le economie derivanti dai progetti finanziati con fondi esterni (contributi e attività commerciale).

Questo risultato ha richiesto l'impegno dell'Istituto in un numero molto più elevato di proposte progettuali, il che ha suggerito la costituzione di una apposita unità organizzativa interna all'Istituto denominata Ufficio Sviluppo Progetti che opera in staff con la Direzione (Cfr. Par. D<sub>6</sub>).

### D<sub>1</sub>) Le Risorse Umane

#### D<sub>1.1</sub>) Il personale strutturato

Dal 2003 al 2019, il personale strutturato dell'Istituto è cresciuto del 170% passando da 20 unità presenti nel 2003 nell'allora IRAT a 54 unità.

All'evoluzione quantitativa del personale dell'Istituto (+44 unità rispetto al 2003) hanno contribuito i seguenti fattori:

- √ La disponibilità di fonti di finanziamento esterno ha avuto un ruolo strategico nel consentire lo sviluppo dimensionale dell'Istituto, basti sottolineare che dal 2003 l'Istituto ha coinvolto 28 unità di personale con contratto a tempo determinato per un totale di oltre 100 anni/uomo. In particolare, rispetto alle 27 nuove unità di personale, solo 4 non avevano avuto in precedenza alcun rapporto contrattuale con l'Istituto stesso, mentre ben 23 erano già state beneficiarie di contratto a tempo determinato e, ancora prima, fruitori di assegno di ricerca.
- √ Il CNR ha assegnato all'Istituto un congruo numero di nuovi posti.

- √ L'Istituto ha dimostrato di avere grande capacità di "attrazione" per il personale di altri organi dell'Ente e di quello afferente ad altri Enti di Ricerca.

### ***D1.2) Il personale non strutturato***

#### ***D1.2.1) Assegni di Ricerca***

A partire dal 2003 l'Istituto, sotto la direzione del sottoscritto, ha bandito 100 selezioni pubbliche per Assegni di Ricerca sui "fondi esterni" di cui hanno beneficiato 90 giovani ricercatori (in 10 casi la selezione è stata vinta da un ricercatore che in passato era stato già beneficiario di Assegno di Ricerca). Considerando anche le proroghe annuali, l'impegno complessivo degli assegnisti dell'Istituto è stato pari a circa 170 anni/uomo.

L'attività di ricerca svolta dagli assegnisti, sebbene concentrata sugli specifici obiettivi dei progetti da cui derivava la copertura finanziaria, è stata indirizzata anche su temi di frontiera sviluppati nell'ambito dei c.d. progetti "interni".

77 assegnisti, per i quali il contratto si è concluso, hanno seguito percorsi differenziati: in 16 casi, pari a circa il 21% del totale, il CNR ha proceduto all'assunzione a tempo indeterminato, previo espletamento di pubblica selezione; la parte restante si divide tra coloro che hanno optato per un rapporto di lavoro subordinato presso enti pubblici o privati e quelli che hanno intrapreso una attività di lavoro autonomo o imprenditoriale.

I dati sopra evidenziati denotano chiaramente come l'Istituto, sotto la direzione del sottoscritto, abbia svolto anche un ruolo di volano per l'inserimento di giovani di talento nel mercato del lavoro: un'attività tanto più soddisfacente in quanto rivolta a giovani di grande spessore che, nel fornire il loro contributo alla ricerca, hanno potuto acquisire e consolidare quelle competenze sempre più specialistiche, necessarie per l'inserimento nel mercato del lavoro.

#### √ ***D1.2.2) Il personale in formazione***

Tra il 2014 e il 2015 l'Istituto ha bandito 6 selezioni pubbliche per borse di studio, di cui una sola è ancora in essere. I cinque beneficiari che hanno concluso la loro esperienza di formazione, sono tutti occupati in enti pubblici o privato; tre con contratto a tempo indeterminato di cui uno presso l'IRISS; uno con un assegno di ricerca, sempre presso l'Istituto, e l'ultimo svolge attività di lavoro autonomo. Nel complesso le risorse investite hanno finanziato 18 anni/uomo di formazione.

Nel 2018, a seguito di un accordo di collaborazione tra il CNR-IRISS, l'Associazione internazionale The Tourism Intelligent Forum (The t-Forum) e la SUNx University di Bruxelles, è stato pubblicato un bando per 3 borse di studio internazionali. I vincitori, due cittadine cinesi e una iraniana, hanno avviato la propria attività di ricerca presso l'Istituto a gennaio 2019.

### ***D2) Le attività di ricerca***

L'atto costitutivo del CNR-IRISS<sup>1</sup>, identifica le seguenti tre Aree tematiche:

- √ **Innovazione e Vantaggio Competitivo;**
- √ **Pianificazione e Gestione Sostenibile del Territorio;**
- √ **Migrazione e sviluppo.**

Si tratta di aree tematiche molto ampie che hanno richiesto un intenso lavoro per condividere con i ricercatori una interpretazione che fosse in grado di valorizzare e capitalizzare il background dei due Istituti

<sup>1</sup> [https://www.iriss.cnr.it/wp-content/uploads/2015/01/statuto\\_IRISS.pdf](https://www.iriss.cnr.it/wp-content/uploads/2015/01/statuto_IRISS.pdf)

accorpati (CNR-IRAT e l'UOS di Napoli dell'Istituto di Studi Giuridici Internazionali (CNR-ISGI) e, allo stesso tempo, consentisse di coniugare trasversalmente i concetti di innovazione e servizi in una logica di sviluppo locale. La sfida era rappresentata dalla necessità di mettere a sistema tutte le competenze presenti, secondo un approccio interdisciplinare, avendo ben presente che ciascuna categoria concettuale assume una propria autonoma definizione nel contesto di uno specifico ambito disciplinare.

Rinviando la descrizione del campo di indagine delle suddette aree tematiche al sito web dell'Istituto<sup>2</sup> e quella delle relative competenze dell'Istituto al c.d. "minisito" dell'IRISS ospitato dal sito del CNR<sup>3</sup>, si ritiene utile in questa sede evidenziare alcuni temi su cui i ricercatori dell'Istituto hanno focalizzato la propria attenzione.

La scelta, peraltro non esaustiva rispetto alla complessa attività dell'Istituto, ha privilegiato quelli che si caratterizzano per la loro capacità di utilizzare competenze complementari in una logica interdisciplinare e che si collocano sulla frontiera della conoscenza. Si ritiene opportuno evidenziare che ognuno di essi risulta essere trasversale rispetto alle tre aree tematiche sopra indicate.

Sulla base di tale premessa, di seguito vengono brevemente descritti alcuni temi e i relativi progetti più significativi, avendo presente che la loro connotazione interdisciplinare li porterebbe ad essere concettualmente allocati in una pluralità di temi:

- √ D2.1) Experience design e innovazione per il turismo culturale;
- √ D2.2) Organizzazione dell'innovazione;
- √ D2.3) Collaborazione inter-organizzativa per l'innovazione e la competitività Internazionale;
- √ D2.4) Innovazione nella gestione dei rischi aziendali;
- √ D2.5) Le indicazioni geografiche come strumento per lo sviluppo economico tra tradizione e innovazione;
- √ D2.6) Modelli di rigenerazione place-based per uno sviluppo territoriale equilibrato;
- √ D2.7) Riutilizzo e rigenerazione del patrimonio culturale attraverso modelli di economia circolare, Imprenditorialità "heritage-led".

#### ***D2.1) Experience design e innovazione per il turismo culturale***

Nel campo delle strategie e del management dell'innovazione nei servizi, il tema che lega i processi innovativi al design della *customer experience*, con particolare riferimento al comparto del turismo culturale, è al centro dell'attuale dibattito scientifico. La prospettiva centrata sull'intero ciclo di esperienza del visitatore prima, durante e dopo la visita ai luoghi della cultura, supera infatti l'impostazione tradizionale focalizzata sui singoli servizi e si impone come approccio concettuale di riferimento per l'innovazione della fruizione culturale e, più in generale, per le strategie di sviluppo della *visitor economy*, di cui la cultura e il patrimonio culturale costituiscono i principali volani.

Alla luce di una domanda sempre più orientata alla ricerca di esperienze coinvolgenti e memorabili che caratterizza la cosiddetta "economia delle esperienze", tale prospettiva considera infatti l'esperienza del visitatore come il focus e il locus principale dell'innovazione e lega il successo dell'innovazione stessa alla capacità di progettare e offrire esperienze in grado di arricchire in modo memorabile il vissuto personale dei visitatori culturali. L'innovazione, in quest'ambito è imprescindibile dalle opportunità offerte dal digitale e dalla creazione di adeguati *encounter tecnologici* tra i visitatori e i servizi legati alla fruizione culturale lungo il *continuum* reale-virtuale.

Le ricerche realizzate dall'Istituto su questo tema adottano necessariamente un approccio interdisciplinare integrando management, marketing, design, comunicazione nelle analisi; queste ultime sono tese alla

<sup>2</sup> <https://www.iriss.cnr.it/istituto/missione/>

<sup>3</sup> <https://www.cnr.it/it/istituto/071/competenze>

comprensione dei bisogni e dei profili dei visitatori, delle dimensioni della *heritage tourism experience*, dei comportamenti prima, durante e dopo la visita culturale, del ruolo delle tecnologie digitali per migliorare l'esperienza di visita e innovare l'offerta di servizi.

Così, ad esempio, a partire dagli approcci più avanzati in tema di *experience design*, le attività svolte nei progetti #Viaggiarte<sup>4</sup> (*Sistema integrato di fruizione esperienziale della conoscenza relativa ai beni culturali tra cinematic vr, augmented reality e social networking*), TECA<sup>5</sup> (*Tecnologia e Cultura*) e OpeRA<sup>6</sup> (*Opera Lirica e Realtà Aumentata*) hanno esplorato, dal punto di vista dei visitatori-user, l'impatto delle tecnologie di ultima generazione – tra cui realtà virtuale e realtà aumentata – sulla fruizione culturale *onsite* e *offsite*. I risultati ottenuti hanno fornito indicazioni concrete per progettare *service encounter* ed esperienze culturali innovative mediate dalle tecnologie (es. *Cinematic VR experience*) nell'ambito di strategie di marketing esperienziale orientate a generare interesse, curiosità e coinvolgimento emozionale da parte dei turisti culturali.

Nell'ambito di questi progetti, le attività di ricerca sulle dimensioni e i nuovi codici dell'esperienza di visita mediata dalle tecnologie hanno impiegato metodologie di co-progettazione - genericamente indicate come *co-design* – che prevedono il coinvolgimento di tutti gli attori a vario titolo coinvolti nei processi di innovazione della fruizione turistico-culturale. Tali metodologie, al pari della *user experience* nella sua più ampia accezione, sono diventate strumenti imprescindibili al servizio dello sviluppo di innovazione culturale e sono stati orientati alla comprensione dei bisogni degli utenti non solo per coadiuvare lo sviluppo di soluzioni prototipali realmente efficaci, ma anche per generare nuove *value proposition* e nuovi format di servizio.

L'apertura di queste linee di ricerca a nuove metodologie di co-progettazione recepisce la necessità di insistere sulla strada dell'integrazione delle competenze che trovano nel *co-design* un comune denominatore in grado di mettere a sistema in modo sinergico attività nei domini del management e del marketing esperienziale così come quelle legate allo studio e alla gestione del patrimonio culturale nell'ottica dell'innovazione.

L'analisi della *customer experience* è, inoltre, al centro di una ricerca - avviata nell'ambito del progetto SNECS<sup>7</sup> (*Social Network delle Entità dei Centri Storici*) finanziato dal MIUR e attualmente svolta in collaborazione con la Curtin University (Australia) - con la finalità di acquisire una migliore comprensione del comportamento di visitatori culturali anche riguardo alla sfida della sostenibilità. La ricerca, che si pone nel solco nel dibattito, quanto mai attuale a livello europeo, sul turismo sostenibile, esplora il legame tra esperienza di visita culturale, "senso di attaccamento" (*place attachment*) ai luoghi della cultura e comportamento dei visitatori culturali orientato a proteggere, rispettare e valorizzare il patrimonio culturale.

Il tema dell'innovazione nella prospettiva esperienziale è stato, altresì, affrontato nel Progetto ORCHESTRA (ORganization of Cultural HEritage for Smart Tourism and Real time Accessibility)<sup>8</sup> dal punto di vista degli attori che esprimono l'offerta culturale sul territorio con particolare riferimento all'analisi delle dinamiche collaborative tra soggetti pubblico-privati che, in una logica di innovazione di servizi aperta (*open service innovation*), alimentano la progettazione e lo sviluppo di servizi e soluzioni competitivi a livello di destinazione culturale.

## **D.2.2) Organizzazione dell'innovazione (Conclusa nel 2019)**

La formulazione di strategie di innovazione per le imprese costituisce solo il punto di partenza di una varietà di traiettorie e percorsi possibili, la cui dinamica evolutiva richiede un'analisi che non si esaurisce nella sua

<sup>4</sup> <https://www.iriss.cnr.it/progetti/viaggiarte-sistema-integrato-di-fruizione-esperienziale-della-conoscenza-relativa-ai-beni-culturali-tra-cinematic-vr-augmented-reality-c-social-networking/>

<sup>5</sup> <https://www.iriss.cnr.it/progetti/teca-tecnologia-e-cultura-anagrafica/>

<sup>6</sup> <https://www.iriss.cnr.it/progetti/opera-lirica-realta-aumentata-opera/>

<sup>7</sup> <https://www.iriss.cnr.it/progetti/databenc-distretto-ad-alta-tecnologia-per-i-beni-culturali/>

<sup>8</sup> <https://www.iriss.cnr.it/progetti/or-c-he-s-t-r-a-organization-of-cultural-heritage-for-smart-tourism-and-real%e2%80%90time-accessibility/>

descrizione, ma che ha come obiettivo primario quello di identificarne meccanismi generativi e *outcome* di performance a livello individuale, di gruppo e di intera organizzazione.

La complessità dell'innovazione conferisce un ruolo chiave alla dimensione organizzativa: quali sono le sfide organizzative che le imprese sono chiamate ad affrontare per implementare con successo la strategia di innovazione deliberata? E quali sono le risposte che esse adottano? Sono queste le domande di ricerca centrali affrontate in maniera trasversale dalle ricerche svolte dall'IRISS sull'organizzazione dell'innovazione, in una varietà di contesti applicativi che, pur nella loro autonomia, hanno un unico filo conduttore.

In questo contesto, lo studio dei cosiddetti "*new ways of working*" e dei conseguenti modelli organizzativi basati sulla flessibilità nei luoghi di lavoro e sull'uso dell'ICT tra cui il telelavoro e lo smart working è tra i principali temi di frontiera, non solo alla luce delle evoluzioni registrate negli ultimi decenni nel campo dell'Information & Communication Technology, ma anche in relazione alle recenti normative che disciplinano il lavoro agile e che stanno spingendo un numero crescente di organizzazioni, sia pubbliche che private, ad innovare i tradizionali modelli organizzativi del lavoro basati su presenza fisica e supervisione diretta, facendo leva sui tre pilastri dello smart working: Bricks, Bytes and Behaviours.

L'identificazione di strutture, pratiche organizzative e modelli gestionali in grado di garantire l'efficace adozione ed implementazione di questi nuovi modelli organizzativi basati sulla flessibilità spazio temporale è stata dapprima affrontata nel progetto finanziato dall'INAIL (*Modelli organizzativi di lavoro distribuito basati sull'ICT per la riduzione della mobilità e del rischio di infortunio in itinere*) e, successivamente, nell'ambito del progetto "*Organizzare l'innovazione nelle pratiche di lavoro attraverso l'ICT: smart working e nuovi modelli di lavoro flessibile e in remoto*". Le ricerche condotte hanno ad oggi fornito un contributo importante al dibattito scientifico in atto illustrando, attraverso l'elaborazione di framework concettuali e la conduzione di indagini empiriche, i cambiamenti che l'adozione di nuovi modelli di lavoro produce su sistemi e strumenti di controllo, pratiche manageriali di supervisione e comportamenti dei lavoratori. Al pari, le attività di ricerca hanno fornito un contributo al dibattito scientifico in atto riguardante gli spazi di lavoro condiviso, esplorando il ruolo strategico dei cosiddetti Smart Work Centers per l'efficace implementazione di programmi di smart working.

La complessità insita in processi di innovazione organizzativa legati all'uso dell'ICT ha naturalmente favorito l'adozione di un approccio multidisciplinare, basato sull'integrazione di modelli teorici e approcci metodologici propri del management, della sociologia, dell'Information Systems e del facility e property management.

Sulla frontiera della ricerca nel campo dell'organizzazione dell'innovazione si pone anche il tema dell'adozione ed implementazione di pratiche "green" quale risposta delle imprese alle sfide impellenti della sostenibilità ambientale. I cambiamenti climatici, il riscaldamento globale e la scarsità di risorse hanno, infatti, spinto le aziende a considerare seriamente il tema della sostenibilità ambientale nella conduzione del loro business. Al riguardo, i manager hanno riconosciuto che adottare pratiche verdi e integrarle nei sistemi e politiche formali di gestione ambientale non costituisce solo una risposta alle crescenti pressioni di diversi stakeholders (es. istituzioni, clienti, associazioni, etc.) ma anche un modo attraverso il quale ridurre i costi aziendali e sostenere la competitività aziendale.

In tale direzione, il progetto di ricerca "*Innovazione organizzativa e pratiche green nel settore dell'ospitalità*", svolto in collaborazione con il Rosen College of Hospitality Management (University of Central Florida) intende contribuire all'avanzamento delle conoscenze sul tema approfondendo un aspetto ancora scarsamente investigato in letteratura, ovvero in che modo fattori di natura individuale si combinino con fattori di natura organizzativa nell'influenzare le intenzioni degli impiegati ad implementare pratiche green. Anche in tal caso la progettazione di survey si basa sull'adozione di un approccio multidisciplinare che abbraccia le aree dell'*ecological behaviour*, *environmental psychology* e *human resource management*. Evidenti le ricadute non solo teoriche ma anche applicative, dal momento che la ricerca sarà in grado di fornire linee guida strategiche ai manager e direttori d'albergo ma, in generale, anche al comparto dell'ospitalità, per accrescere la propensione degli impiegati a supportare le scelte strategiche a tutela dell'ambiente.

Il progetto di ricerca sui *Modelli innovativi di Destination Governance*, con specifico riferimento ai meccanismi, agli strumenti ed alle azioni che rendono efficace l'applicazione dei principi della *smartness* a livello di governo di realtà locali turisticamente rilevanti, fonda la sua base teorica sul collegamento tra gli studi di *destination governance*, concetto che esprime insieme forma e logica del governo sistemico di un territorio a potenziale vocazione turistica, e l'applicazione del paradigma delle *smart city*, inteso come nuovo modello di sviluppo urbano. In particolare, nell'ultimo quadriennio, si è sviluppato un interessante dibattito scientifico sul tema delle *Smart Tourism Destinations* costruite su un'infrastruttura tecnologica di avanguardia che: garantisce lo sviluppo sostenibile delle aree turistiche, rendendole accessibili a tutti; facilita l'interazione e l'integrazione con l'ambiente circostante; aumenta la qualità dell'esperienza nella destinazione e, infine, migliora la qualità della vita.

In quest'ambito, la combinazione tra approcci teorici differenti ha consentito la definizione di un framework teorico-concettuale finalizzato alla elaborazione di un processo per l'individuazione di modelli di governance delle destinazioni in cui le tecnologie fungono da catalizzatore di un cambiamento più profondo che conduce alla realizzazione di una destinazione turistica "intelligente".

In questa direzione la ricerca ha contribuito a colmare il gap tra la letteratura sulla governance delle destinazioni e il paradigma *smart city*, fornendo un approccio integrato e originale per la progettazione e l'attuazione di un modello di *smart tourism destination governance*. Inoltre, questo framework risulta un utile strumento per comprendere come l'applicazione dei principi della *smart city* possa accrescere il vantaggio competitivo sostenibile di una destinazione, oltre la mera applicazione della dimensione tecnologica, esplicitando il ruolo delle principali dimensioni chiave della *smartness* (collaborazione, co-creazione dei servizi, social innovation, coinvolgimento della comunità locale, etc.).

### ***D2.3) Collaborazione inter-organizzativa per l'innovazione e la competitività Internazionale***

Questo tema di ricerca è affrontato dall'Istituto soprattutto con riferimento alla competitività portuale e, più in generale, alla logistica nel contesto del *supply chain management*, due ambiti di ricerca che capitalizzando le tradizionali competenze dell'Istituto, propongono e affrontano nuove domande di ricerca in linea con le dinamiche di cambiamento in atto.

Tra le principali determinanti della competitività portuale, le logiche e i meccanismi che guidano lo sviluppo di rapporti collaborativi tra i vari soggetti coinvolti nei processi di produzione dei servizi portuali e gli attori del contesto economico locale, hanno destato crescente attenzione da parte degli studiosi di management ed organizzazione, per la loro capacità di favorire percorsi di sviluppo sostenibile. I porti sono entità complesse, caratterizzate da dinamiche relazionali molto eterogenee per le loro caratteristiche *contest-specific*, in cui la disponibilità di risorse, sia esse materiali che immateriali, ne determinano la competitività e la capacità di creare valore. Seppur con accezioni diverse in funzione del loro ruolo (*transshipment*, *gateway*, ecc.), la creazione del valore risulta essere un processo collettivo che coinvolge la *port community*, gli attori economici locali e le istituzioni, in un comune percorso di valorizzazione delle risorse esistenti, sia esse fisiche che *knowledge-based*. La sfida è, difatti, quella di aprire i confini del porto al territorio, perseguendo l'obiettivo di sviluppo economico nel rispetto dell'ambiente e dell'inclusione sociale.

In tale ambito il Progetto "*Creazione del valore nel Porto nel nuovo scenario competitivo: l'approccio Network*" rappresenta un tema di frontiera nato dal consolidamento delle collaborazioni internazionali dell'Istituto negli ultimi 20 anni. Un primo ambito di esplorazione delle dinamiche collaborative nel processo di creazione del valore è stato fornito dall'analisi del porto di Le Havre, inteso come network di attori in cui la Port Authority opera come soggetto super-partes, nell'ambito della supply chain della Renault. Il lavoro, sviluppato grazie alla collaborazione con il CNRS-INRETS di Parigi, è stato uno dei primissimi studi internazionali che ha affrontato il tema della competitività portuale da una prospettiva manageriale. Successivamente, in linea con gli sviluppi della letteratura relativa al *Service Management*, si è ritenuto necessario adottare e sperimentare le categorie concettuali della *value constellation* e *co-production*, coerenti con l'impostazione logica della fornitura dei servizi. In particolare, sono state elaborate alcune *service supply chain* che evidenziano come il processo di creazione del valore nel porto sia



riconducibile ad un insieme sempre più complesso di servizi *core* e complementari, al coinvolgimento di un numero crescente di attori e all'utilizzo e alla combinazione di un'ampia tipologia di risorse materiali ed immateriali. Il modello è stato sperimentato, attraverso la metodologia del caso-studio, nel porto di Napoli ed ha evidenziato una serie di fattori critici di successo ed insuccesso delle politiche di sviluppo portuali con riferimento al contesto territoriale di riferimento. Il lavoro pubblicato sulla rivista *Maritime Policy and Management* ha ricevuto un premio per essere stato selezionato tra i migliori lavori scientifici del 2015. Inoltre, l'Istituto partecipa da anni al programma Technical Assistance and Information Exchange (TAIEX) dell'European Commission Directorate-General for Enlargement, favorendo un processo di trasferimento delle conoscenze in differenti realtà portuali (Serbia, Libia, Arzerbaigian).

Anche alla luce della nuova riforma portuale italiana del 2016, il tema è stato ulteriormente approfondito nell'ambito di una tesi di dottorato svolta in collaborazione con il Department of Transport and Regional Economics dell'University of Antwerp (Belgio), che rappresenta uno dei centri di eccellenza europei sui temi della competitività portuale. Il modello è stato sperimentato con riferimento al sistema portuale italiano ed ha permesso di dimostrare come, attraverso l'attivazione di varie forme di collaborazione, l'Autorità Portuale possa svolgere un ruolo attivo di manager c/o facilitatore per la creazione di valore nel sistema economico locale. La tesi di dottorato intitolata: "*Port competitiveness and value creation: the network approach. Empirical evidence from the Italian port system*", ha ricevuto nel Maggio 2019 il premio "*Prize for Port Studies General Manager Fernand Suykens*" istituito dal Royal Academy of Overseas Sciences (Bruxelles, Belgium) per la migliore tesi di dottorato svolta nel triennio 2015-2018 sui temi portuali.

Parallelamente, si è approfondito un interessante filone di ricerca relativo al ruolo delle relazioni inter-organizzative per l'innovazione. I porti offrono un ricco, anche se inesplorato, campo per comprendere la natura interattiva dell'innovazione date le molteplici e forti interdipendenze tra gli operatori portuali e le imprese del sistema economico regionale. Coerentemente con la *management network-based perspective*, l'Autorità Portuale può svolgere un ruolo fondamentale nel favorire lo sviluppo e diffusione dell'innovazione nei porti e nei sistemi economici locali, sia istituendo un apposito quadro normativo in grado di valorizzare il concetto di "prossimità" oppure agendo come un "*innovation network leader*". Il lavoro presentato su invito del Comitato Organizzatore dell'Euram 2012 Conference Rotterdam nell'ambito del Strategy Interest Group – Track: *Strategies to Increase Innovation in Ports* (6 to 8 June 2012, Erasmus University, Rotterdam), è stato poi foriero di ulteriori collaborazioni internazionali ed approfondimenti attraverso l'organizzazione, in collaborazione l'Erasmus Rotterdam University, l'Università di Genova e Napoli, della sessione "*Port competitiveness and value creation: different perspectives of analysis*" nell'ambito del convegno internazionale EURAM 2013 "Democratising Management".

Su un piano più generale l'Istituto ha affrontato il tema della logistica, al centro del funzionamento dei moderni sistemi produttivi che richiedono un elevato grado complessità nell'organizzazione e controllo dei movimenti delle merci lungo la catena di fornitura (*supply chain*). Tale complessità ha fatto sì che, negli ultimi 40 anni, la logistica si sia sviluppata come disciplina accademica, estendendo il suo focus originario sulla movimentazione in uscita dei prodotti finiti (distribuzione fisica) a tutti i sistemi di trasporto, stoccaggio e movimentazione delle aziende (logistica integrata) e quindi all'interazione con le imprese a monte e a valle (*supply chain management*).

La crescita della sensibilità ambientale, la proliferazione di normative ambientali, lo sviluppo di standard nazionali e internazionali di rendicontazione e gestione ambientale che molte aziende adottano oggi nell'ambito dei programmi di responsabilità sociale d'impresa hanno fatto sì che il tema della riduzione dell'impatto ambientale diventasse una priorità in quanto le imprese sono chiamate ad adottare strategie e azioni per contenere le esternalità negative delle proprie attività.

Come è noto, le attività logistiche e di trasporto merci hanno un notevole impatto sull'ambiente e, quindi, sono considerate particolarmente critiche al fine di ottenere una catena di fornitura più sostenibile. Proprio per dare una risposta ai problemi derivanti dall'impatto ambientale delle attività logistiche e di trasporto merci si è sviluppato il filone di ricerca denominato *Green Logistics* (Logistica Sostenibile).

L'importanza strategica della ricerca sulla green logistics deriva principalmente da due tendenze che hanno caratterizzato gli studi in questo settore: da un lato, l'interesse convergente tra pubblico e privato dall'altro,

la tendenza all'ampliamento dell'impegno aziendale nella logistica sostenibile che è passato dall'adozione di alcuni piccoli cambiamenti operativi all'integrazione dei principi ambientali nella pianificazione strategica aziendale.

I contributi di studio in questo settore possono facilmente integrare differenti discipline che vanno dallo studio delle strategie ambientali delle imprese, e il loro impatto sullo sviluppo del vantaggio competitivo (prospettiva economico-aziendale), a quelli finalizzati all'analisi del supporto alle decisioni per la progettazione sostenibile della reti di approvvigionamento e distribuzioni delle merci (prospettiva di ricerca operativa), all'analisi dell'evoluzione della normativa ambientale e dei suoi sviluppi futuri (prospettiva giuridica) e ancora agli studi per l'identificazione di adeguate policy volte alla minimizzazione delle esternalità negative derivanti dalle attività logistiche e di trasporto (prospettiva di politica economica).

La natura multidisciplinare della logistica sostenibile è riflessa nelle attività di ricerca svolte dal CNR-IRISS in questo ambito. Ad esempio, il progetto "*Measuring environmental sustainability performance of logistics service providers*" è una ricerca focalizzata sul tema della logistica sostenibile con particolare riferimento alle imprese fornitrici di servizi logistici e trasporto merci. Infatti, nonostante siano stati pubblicati un numero crescente di studi sulle strategie e le pratiche di sostenibilità ambientale adottate dalle imprese manifatturiere e della distribuzione commerciale, scarsa attenzione è stata dedicata in letteratura e alla pratica operativa concernente le modalità con cui le imprese logistiche cercano di contenere l'impatto ambientale delle loro attività. L'obiettivo principale della ricerca è di analizzare la gestione ambientale delle imprese logistiche italiane e valutarne l'impatto sulle performance aziendali. Le attività svolte sinora hanno consentito di ricostruire il quadro delle azioni e programmi ambientali implementati dalle imprese logistiche italiane e di valutare la loro efficacia (prospettiva economico-aziendale). Sono stati poi effettuati una serie di confronti con le strategie ambientali adottate da imprese logistiche operanti in altri paesi dell'UE al fine di identificare adeguate misure di politica economica volte a supportare le *capability* ambientali delle imprese del settore (prospettiva di politica economica).

#### ***D2.4) Innovazione per la gestione dei rischi aziendali***

Nel campo del management dell'innovazione nei servizi una crescente attenzione è rivolta al *risk management* nell'ambito di un dibattito diretto a sensibilizzare manager e operatori, sia pubblici che privati, verso lo sviluppo di una cultura orientata alla sicurezza e all'implementazione di efficaci modalità di governo dei rischi connessi alle specifiche attività in cui sono coinvolti. Le incertezze sono determinate da una ampia serie di fattori sia interni che esterni al proprio contesto di riferimento: il continuo mutamento tecnologico, le responsabilità introdotte dalle nuove normative, il rischio dell'etica nell'economia imprenditoriale, il rischio ambientale, il peggioramento della stabilità del sistema climatico mondiale, il rischio derivante dal dissesto idro-geologico, il rischio terrorismo, rappresentano solo alcuni dei fenomeni che impongono un diverso approccio nei confronti del governo dei rischi da parte delle aziende. In siffatto scenario, al *risk management* viene chiesto di suggerire le modalità più appropriate per governare i rischi d'impresa e delle organizzazioni, attraverso le sue molteplici opzioni, fra politiche di prevenzione e di protezione, oltre alla capacità di saper intercettare le opportunità offerte dai mercati assicurativi e finanziari di riferimento, in un'epoca in cui assume sempre più importanza la attenta valutazione dei rischi di natura "etica." In tale direzione, le ricerche svolte su questa tematica mirano a sviluppare una comprensione più profonda dei problemi del rischio, che porti ad un impegno maggiore da parte del *risk management* e all'adozione di modelli gestionali più validi e moderni.

Con particolare riferimento al settore assicurativo, la ricerca recepisce il cambiamento in atto, ponendo particolare attenzione *in primis* alla capacità dei servizi di soddisfare bisogni legati al sempre e più attuale argomento dei danni derivanti da eventi naturali, approfondendo il ruolo del Risk Management in relazione anche alla assunzione di adeguate coperture assicurative per rischi c.d. catastrofali. Inoltre, è esplorata l'innovazione dei processi di erogazione dei servizi alla luce dell'evoluzione dei canali distributivi (ICT) nel lancio di nuovi servizi market-driven e/o technology-driven. La ricerca è svolta in collaborazione con primarie istituzioni, enti, associazioni o imprese al fine di sviluppare in modo sinergico attività non solo scientifiche ma anche di formazione su temi di rilievo per le imprese finanziarie bancarie e di assicurazione

e la diffusione della cultura assicurativa e finanziaria. In questa direzione è organizzato dall'Istituto in collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e con la società di brokeraggio assicurativo IGB – Insurance Gold Broker – l'*Insurance and Finance day*, giunto alla sua seconda edizione, sul tema della cultura assicurativa e finanziaria nella formazione universitaria. Inoltre l'Istituto, sempre con i medesimi partner, ha avviato la progettazione della prima edizione del master universitario di II livello denominato "*Governo dei rischi assicurativi (e finanziari)*" – *MAGRISK*", nell'ambito dell'"obiettivo nazionale" del potenziamento del capitale umano all'attenzione del MIUR. Va per inciso notata la partecipazione attiva del mondo assicurativo che sta cofinanziando molto significativamente questa iniziativa.

Sempre nell'ambito di questo tema si inquadra il progetto "*L'innovazione come opportunità per la gestione dinamica del rischio clinico*" in cui viene affrontato il problema della sicurezza dei pazienti in uno scenario di forte innovazione, attraverso un ripensamento dei modelli di gestione del rischio in chiave "dinamica". L'approccio utilizzato è incentrato sulla cultura organizzativa della sicurezza e il ripensamento dei sistemi di prevenzione in una logica sistemica e inter-organizzativa, attraverso la valorizzazione della capacità degli operatori di fronteggiare situazioni inattese. Combinando approcci teorici ed empirici (casi studio in profondità) ed integrando le discipline ingegneristiche con quelle della sociologia e il management delle organizzazioni, la ricerca ha permesso ad oggi di elaborare un innovativo modello multi-dimensionale e multilivello di gestione dinamica del rischio clinico di grande utilità per i manager di strutture ospedaliere da cui emergono le principali leve di intervento e la necessità di integrare approcci top-down e bottom-up, nonché programmazione e procedure operative standard con aspetti quali emergenza, autonomia decisionale ed improvvisazione competence-based.

#### ***D<sub>2.5</sub>) Le indicazioni geografiche come strumento per lo sviluppo economico tra tradizione e innovazione***

Le indicazioni geografiche (IG), le quali si configurano come meccanismo giuridico di supporto ad opzioni di rilancio economico locale e a politiche strategiche di sviluppo sostenibile, rappresentano l'argine offerto dal diritto della proprietà intellettuale nei confronti della concorrenza sleale e lo strumento atto a favorire gli investimenti nella qualità dei prodotti.

La discussione intorno all'estensione di tale meccanismo giuridico ad un ambito più ampio dell'agroalimentare (basata su una proposta formulata dalla Commissione europea nel 2013) pone l'interrogativo circa la sua stessa efficienza rispetto agli obiettivi programmati della sua applicazione, vale a dire la promozione e la protezione di un valore orientato al miglioramento generale delle condizioni del luogo di produzione del rispettivo bene. Finora la letteratura specialistica (soprattutto sul versante economico) si è occupata di studi di casi con attenzione all'impatto dei prodotti di qualità sul consumatore, senza indagare a fondo il livello di soddisfazione del comparto dei produttori rispetto al contesto normativo esistente. La novità dell'impostazione della presente ricerca consiste proprio nella fusione di un approccio giuridico e di un'impostazione economica finalizzata a verificare in via empirica le concrete motivazioni e prospettive alla base della persistenza ed estensione del sistema delle IG, con lo scopo di stabilire se detto sistema sia effettivamente il migliore possibile per realizzare quanto auspicato.

L'Istituto, a tal riguardo, ha già stipulato nel 2018 un Agreement con l'Universidad de las Islas Baleares avente ad oggetto attività di ricerca relative agli strumenti di proprietà intellettuale nella loro applicazione all'economia del turismo.

L'approccio interdisciplinare del progetto, già *in nuce* per l'incrocio di letture della realtà da un punto di vista giuridico ed economico, si caratterizza anche per la necessità di interagire con biologi, chimici e agronomi, per la loro capacità di contribuire a caratterizzare in chiave tecnica le definizioni normative di base non ancora chiarite in letteratura (come, ad esempio, i concetti di qualità o processi naturali).

In tale ottica è stato inoltre siglato un ulteriore Network Agreement, inizialmente con l'Universidad de las Islas Baleares, la Faculty of Law and Administration of the Adam Mickiewicz University (Poznań, Polonia), l'Institute of Law Studies of the Polish Academy of Science (Warsaw, Polonia), il Department of Plant Breeding of the SLU (Alnarp, Svezia), l'Universidad de Alicante (Spain), la Universidad de Murcia

(Spain), e la Uniandes (Bogotá, Colombia), finalizzato a progetti di ricerca congiunti, a seminari, conferenze sul tema della Intellectual property in Agriculture, unendo in tal modo i due regimi *sui generis* dell'IP (ossia le varietà vegetali e le indicazioni geografiche) in un discorso olistico e volto alla ricognizione dei limiti e delle potenzialità della tradizione e dell'innovazione.

#### *D2.6) Modelli di rigenerazione place-based per uno sviluppo territoriale equilibrato*

Il tema della rigenerazione urbana sta assumendo nell'attuale dibattito scientifico una sempre maggiore centralità: in quanto laboratorio per l'innovazione sociale, per lo sviluppo di modelli economici innovativi e, infine, per la gestione degli impatti del climate change. Ri-generare un territorio significa invertire la tendenza al depauperamento delle risorse territoriali perpetrato nella lunga stagione del consumo di suolo, valorizzare il patrimonio culturale tangibile e intangibile, innescare processi decisionali efficienti ed efficaci ma anche condivisi e collaborativi e promuovere attività produttive con risorse endogene. Tale tema e le sue declinazioni, in termini di scala e di ambito d'interesse, si collocano sulla frontiera della conoscenza, intercettando gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU ed offrendo rilevanti occasioni di trasferimento di conoscenze e tecnologico a *decision makers*, comunità e soggetti economici. L'innovazione di tale approccio sistemico alla rigenerazione, consapevole delle interdipendenze degli impatti generati, risiede anche nei *tool* che possono essere sviluppati per valorizzare le risorse disponibili, attrarre ed ottimizzare gli investimenti e innescare processi di innovazione sociale in grado di autoalimentarsi ed espandersi.

L'approccio interdisciplinare adottato dalle ricerche sviluppate in tale ambito, pur nelle specificità di background e strumenti, integra le competenze di matrice urbanistica con quelle di natura storico-artistica, manageriale, sociologico-psicologica e giuridica. L'impostazione consolidata del community engagement e della stakeholders analysis convergono in modo innovativo in modelli decisionali partecipati, protocolli gestionali e strumenti di ricerca-azione che si declinano in modo trasversale ed a scale diverse nei progetti CNR - IRISS afferenti a questa area tematica.

In particolare, il progetto "*Modelli di rigenerazione urbana Heritage-led e valorizzazione del patrimonio culturale costruito*" è orientato alla costruzione di modelli partecipati e piattaforme abilitanti per l'attivazione sociale, integrate da opportuni strumenti per la mappatura quali-quantitativa delle risorse territoriali "autentiche". L'obiettivo è mettere a punto strumenti di rigenerazione economicamente sostenibili, non standardizzati o all'insegna della "disneyizzazione" e rispettosi della memoria storica e delle comunità locali. L'approccio dello studio di caso viene applicato a contesti di "turistificazione" recente, allo scopo di identificare gli impatti della *shadow hospitality* sulla città storica europea, in termini di perdita di autenticità dei luoghi urbani e di *gentrification*.

Il progetto "*Economie sociali e organizzazioni ibride per la rigenerazione urbana e l'innovazione sociale nelle città storiche*", partendo dal background comune, intende approfondire il ruolo dei modelli economici di natura ibrida che meglio si sposano con le istanze complesse di valorizzazione del patrimonio culturale mediante iniziative produttive di matrice sociale. Obiettivo specifico del progetto è testare la combinazione ottenuta dall'interazione tra organizzazioni ibride, paesaggio urbano e comunità locali in chiave di collaborazione multisettoriale. La componente innovativa di ibridazione tra l'ambito sociale e quello economico-finanziario permette, da un lato, di sperimentare l'integrazione e la cooperazione tra istituzioni, portatori di interessi e comunità locali e, dall'altro, di riflettere sulle possibili interconnessioni tra pubblico e privato, formale e informale, profit e no profit. Tale ambito di ricerca è sviluppato attraverso analisi di buone pratiche internazionali, approfondimenti e studi di caso, stakeholder analysis e valutazioni di impatto sociale.

Il tema della rigenerazione place-based a scala territoriale è approfondito nel progetto "*Strategie innovative per la rigenerazione e la fruizione di Borghi e Aree Interne*". La selezione dell'ambito di ricerca deriva dalla necessità di integrare le strategie per lo sviluppo urbano – maggiormente focalizzate sulle metropoli, città d'arte e di mare – con la componente territoriale che include aree marginali rispetto alle traiettorie *mainstream*. Queste ultime, in passato escluse dalle riflessioni riguardanti strategie di sviluppo, sono

considerate nel dibattito scientifico più recente come parti del territorio dalle quali non è possibile prescindere per uno sviluppo equilibrato. Tali contesti, caratterizzati da fenomeni di marginalizzazione, spopolamento e invecchiamento della popolazione, sono spesso dotati di paesaggi culturali e patrimoni materiali e immateriali di eccellenza. Pertanto la ricerca mira a individuare e valorizzare il capitale territoriale e attivare processi di *empowerment* di comunità e *improvement* territoriale individuando il paesaggio come driver di innovazione sociale, culturale ed economica. Le ricerche sono svolte attraverso un protocollo derivato dal metodo di Ricerca-Azione per costruire azioni locali condivise con i soggetti locali al fine di riconoscere i valori del capitale territoriale sulla base dei quali costruire processi di valorizzazione dell'identità territoriale.

In una logica di riequilibrio tra aree interne depauperate e aree costiere che soffrono di un eccesso di pressione antropica, il progetto *"Identità marittima e rigenerazione urbana: processi collaborativi per lo sviluppo sostenibile dei territori costieri"* approfondisce i processi di rigenerazione nelle città di mare. Esse, infatti, hanno una forte identità fondata sulla fusione armonica di cultura urbana e cultura marittima che possono essere considerate importanti risorse per attivare processi di sviluppo locale sostenibile e rigenerazione urbana. Il riconoscimento del mare come "bene comune" può consentire di costruire quelle condizioni di common ground fondamentali per realizzare la fiducia, l'affidabilità e la reciprocità tra i membri della comunità che individuano obiettivi, regole e valori condivisi per l'uso del bene. Attraverso un processo di Action Research la ricerca è stata finalizzata all'applicazione di queste innovative procedure di governance nel processo di rigenerazione del waterfront portuale ed extra-portuale napoletano, con particolare attenzione al case-study del Molo San Vincenzo che è stato oggetto di sperimentazione sul campo.

Analogamente, con un'impronta giuridica e la sensibilità nei confronti dei processi partecipativi quali diritto delle comunità coinvolte, il progetto *"Modelli innovativi di governance ambientale per lo sviluppo sostenibile delle aree marine e costiere (AMARCOST)"* affronta il contesto complesso e vulnerabile delle aree costiere e marine. L'indagine in tema di partecipazione del pubblico nel contesto delle Aree Marine Protette (AMP), che ha coinvolto 25 ricercatori in 14 Paesi (Belgio, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Francia, Grecia, Israele, Italia, Malta, Polonia, Portogallo, Spagna, Paesi Bassi, Regno Unito), ha consentito di raccogliere dati su 62 AMP nei mari dell'UE e nei mari contigui. I risultati, di grande impatto scientifico e con rilevanti potenzialità in termini di supporto alla definizione di policies di scala europea, sono stati discussi in occasione di due workshop organizzati nell'ambito del COST Marcons.

Pur partendo dal comune background della rigenerazione urbana, il *"Progetto del paesaggio urbano contemporaneo: identità dei luoghi, felicità, vivibilità, salute, sostenibilità"* sviluppa un focus specifico sul tema della felicità, vivibilità e salute urbana. Questo tema, fortemente legato alla riqualificazione e rigenerazione sostenibile dei luoghi anche ai fini turistici, si è arricchito di un ulteriore elemento di indagine riguardante i siti Unesco italiani. In merito, si sono iniziati ad indagare i siti italiani caratterizzati da un patrimonio tangibile e/o intangibile di grande pregio, ma spesso non adeguatamente valorizzati, applicando il metodo Ecolivable Livable Design.

Questi progetti sono stati sviluppati in continuità con i progetti (EU 7FP) Besecure *"Best Practice Enhancers for Security in Urban Areas"*, nell'ambito del quale sono state affrontate le dimensioni sociale e territoriale della sicurezza urbana, e CLUDs *"Commercial Local Urban Districts"*, che ha offerto l'occasione per verificare la trasferibilità di modelli economici per la rigenerazione urbana USA in un ambito di Smart Specialization Strategies europee. Inoltre, la partecipazione al progetto METRICS - *MEtologie e Tecnologie per la gestione e RIqualificazione dei Centri Storici e degli edifici di pregio* (PON R&C 2007-2013) ha consentito di effettuare un approfondimento relativo alle tecnologie avanzate per la gestione del rapporto edificio/impianti all'interno di edifici storici di pregio per il controllo del benessere degli utenti.

La rilevanza e l'attualità della tematica nel dibattito scientifico è anche testimoniata dalla partecipazione dell'Istituto come *linked institution* al progetto TREN D *"Transition with Resilience for Evolutionary Development"* (Horizon 2020 MSCA RISE 2018) nel quale si sviluppa la piattaforma abilitante – quale toolkit collaborativo tra ricercatori e players territoriali – all'interno di un processo di decision making

collaborativo e place-based. Il toolkit TREN D viene alimentato dal capitale territoriale e contribuisce a costruire consapevolezza delle risorse locali nelle comunità coinvolte (capacity building).

**D2.7) Riuso e rigenerazione del patrimonio culturale attraverso modelli di economia circolare, Imprenditorialità “heritage-led**

Questo tema è concettualmente riconducibile ad una pluralità di altri temi di ricerca descritti in precedenza; per tale motivo, si ritiene opportuno dedicargli una autonomia in termini espositivi, ma soprattutto perché posiziona l'IRISS in quanto coordinatore del progetto Horizon 2020 “CLIC - *Circular models Leveraging Investments in Cultural heritage adaptive reuse*”, e soggetto leader nel panorama europeo nell'ambito della ricerca sul ruolo del patrimonio culturale come risorsa per uno sviluppo sostenibile e di lungo termine nella prospettiva del modello emergente di economia circolare<sup>9</sup>.

Il progetto CLIC si inserisce nel dibattito europeo e internazionale sulla necessità di sviluppare nuovi modelli innovativi e “circolari” (rigenerativi) per il riuso funzionale, rigenerazione e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, affrontando le criticità evidenti del modello attuale di conservazione basato principalmente sull'intervento pubblico, ormai non più sostenibile sia nella fase di investimento che nella fase operativa di gestione.

Inoltre, la scarsità di risorse per il patrimonio cosiddetto ‘minore’ (chiese e complessi religiosi abbandonati, villaggi rurali e aree interne in corso di spopolamento, paesaggi rurali storici in degrado e abbandono) rende ancora più urgente l'introduzione di modelli innovativi di governance, finanziamento e di business in grado di coinvolgere i soggetti privati e rendere ‘produttivo’ il patrimonio culturale e paesaggistico in abbandono e sottoutilizzo. Il riuso di tale patrimonio rappresenta attualmente una sfida e un'opportunità per l'economia dei paesi europei, con un potenziale di sviluppo altissimo in grado di contribuire al benessere e alla coesione sociale della comunità europea.

Il progetto CLIC ha, quindi, l'ambizione di colmare i diversi ‘gap’ conoscitivi proponendo ed esplorando in maniera del tutto sperimentale un tema innovativo per l'intero settore della conservazione: l'applicazione del modello di economia circolare nel riuso funzionale (adaptive reuse) del patrimonio culturale. Pertanto, CLIC si pone l'obiettivo di sviluppare e validare in contesti pilota modelli di business, finanziamento e governance cooperativi e rigenerativi del capitale naturale, del capitale costruito, umano e sociale, nella prospettiva dell'economia circolare. L'economia circolare sottende un concetto di “valore” complesso che non si limita alle opportunità di mercato (ad esempio nel settore del turismo, che in alcuni casi emblematici diventa generatore di impatti negativi sulla qualità della vita e sulla stessa conservazione del patrimonio culturale), ma valorizza il ruolo economico del patrimonio attraverso il riconoscimento degli impatti sociali, culturali e ambientali delle attività economiche e l’“internalizzazione” delle esternalità negative. L'economia circolare introduce quindi nuovi sistemi valutativi nelle scelte delle organizzazioni, sempre più “mission-driven” oltre che profit-oriented, e di conseguenza è orientata ad includere i principi della sostenibilità e circolarità anche nel settore finanziario.

In particolare, CLIC sperimenta l'applicazione di nuovi modelli di finanziamento fondati sul potenziale ‘rigenerativo’ del capitale, a supporto dei progetti di riuso del patrimonio culturale, che fanno capo principalmente al settore della finanza sociale e della finanza di impatto, ai modelli di *crowdfunding*, ai partenariati pubblico-privato e “pubblico-privato-sociale” riconoscendo e promuovendo il ruolo del terzo settore, a modelli di governance e finanziamento basati su strumenti di *land value capture*, oltre che a

---

<sup>9</sup> Il progetto di ricerca e innovazione Horizon 2020 “CLIC - *Circular models Leveraging Investments in Cultural heritage adaptive reuse*” [www.clicproject.eu](http://www.clicproject.eu), vede impegnato un Consorzio inter/trans-disciplinare di 15 partner provenienti da 10 paesi europei, coordinati dall'IRISS. Il partenariato comprende istituzioni di ricerca di alto profilo internazionale in diversi settori disciplinari tra cui l'economia della conservazione del patrimonio culturale, economia ecologica, scienze sociali, valutazione e scienze decisionali, modelli e strumenti finanziari e finanza di impatto, patrimonio culturale e sostenibilità; oltre a governi locali attivamente coinvolti come territori pilota di sperimentazione, coordinati da ICLEI Europe Local Governments for Sustainability, Startup innovative e fondazioni culturali.

diverse tipologie di fondi di investimento di rotazione a supporto delle iniziative di business per il riuso del patrimonio culturale e, in maniera più ampia, per la rigenerazione urbana. Il progetto CLIC adotta quindi un approccio fortemente inter e trans-disciplinare, costruendo in maniera collaborativa e attraverso continui processi di feedback con gli stakeholder locali una serie di strumenti per il miglioramento delle scelte dei soggetti pubblici e privati nel riuso del patrimonio culturale.

L'Istituto IRISS, come Coordinatore della ricerca e sperimentazione, ha promosso tale tematica a livello europeo trovando ampia collaborazione da parte di rilevanti stakeholder internazionali. La Task Force orientata alla condivisione di conoscenza e al trasferimento di modelli circolari di business e finanziamento, coordinata dall'Istituto IRISS nell'ambito del progetto CLIC, è stata lanciata dalla Commissione Europea nel novembre 2018 ed è stata introdotta nel "European Framework for Action on Cultural Heritage" come parte della *legacy* dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018.

Attraverso il progetto CLIC, ma anche il progetto sulla valorizzazione delle Arciconfraternite di Napoli per il riuso di una serie di chiese, ed il coinvolgimento in azioni di ricerca e innovazione che vedono coinvolti governi locali, imprese e terzo settore, IRISS ha assunto un ruolo chiave nel contesto locale ed europeo nello sviluppo di nuove forme di imprenditorialità "*heritage-led*". In particolare, collaborando con le istituzioni e gli stakeholder in diverse aree pilota l'IRISS ha organizzato nell'ambito del progetto CLIC una *Start-up competition* internazionale sul tema del riuso del patrimonio culturale ed economia circolare, che si è svolta nella seconda metà del 2020 con un grandissimo successo.

### D<sub>3</sub>) Contributo dell'Istituto alla Terza Missione

Tradizionalmente, il contributo alla Terza Missione del CNR da parte del vecchio Istituto (CNR-IRAT) poi confluito nell'attuale CNR – IRISS, era limitato alla progettazione ed erogazione di attività di formazione, talvolta "complementari" rispetto alla ricerca, sviluppate nell'ambito di progetti nazionali o regionali con la finalità di accrescimento del capitale umano del territorio.

Tra i tanti progetti formativi cui ha partecipato l'Istituto, quelli più significativi a livello regionale sono riconducibili ai Poli Formativi per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore: Arcobaleno-Polo Formativo Economie del Mare<sup>10</sup> e AlForm ICT in Campania-Polo Formativo per l'ICT<sup>11</sup>). A livello nazionale, rilevano i seguenti: LOG.I.CA<sup>12</sup> (Progetto ex legge 845 art. 26), i Master e Progetti di alta formazione finanziati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione 2000-2006". Tra questi ultimi, si segnalano:

- MIST- Master in Management per l'Innovazione dei Servizi Turistici: Hotel Management e Tour Operating Management <sup>13</sup>
- CSI – Master in "Controllo di Gestione e Sistemi Informativi per l'innovazione d'impresa" (2003-2004)<sup>14</sup>
- VENERE – Corso di Alta Formazione per "Esperte in nuovi sistemi di intervento eco-sostenibili per la conservazione ed il restauro di beni culturali ed ambientali" (2002-2003)<sup>15</sup>

<sup>10</sup> <https://www.iriss.cnr.it/progetti/arcobaleno-polo-formativo-economie-del-mare/>; <https://www.iriss.cnr.it/progetti/corso-ifits-tecnico-superiore-per-le-infrastrutture-logistiche/>

<sup>11</sup> <https://www.iriss.cnr.it/progetti/alform-ict-in-campania-polo-per-lalta-formazione-per-ict/>

<sup>12</sup> <https://www.iriss.cnr.it/progetti/log-i-ca-piano-formativo-finalizzato-alla-creazione-di-nuova-occupazione-nel-mezzogiorno/>

<sup>13</sup> <https://www.iriss.cnr.it/progetti/mist-master-in-management-per-linnovazione-dei-servizi-turistici-hotel-management-e-tour-operating-management/>

<sup>14</sup> <https://www.iriss.cnr.it/progetti/csi-master-in-controllo-di-gestione-e-sistemi-informativi-per-linnovazione-dimpresa/>

<sup>15</sup> <https://www.iriss.cnr.it/progetti/venere-sviluppo-di-tecniche-e-metodologie-innovative-per-la-formazione-di-esperto-in-gestione-e-valorizzazione-dei-beni-culturali/>

- ABACO - Corso di Alta formazione per "Tecnico per la gestione dei sistemi intersettoriali integrati a supporto delle PMI dei settori agroalimentare, turismo e beni culturali (, 2009-2010)<sup>16</sup>.

In tali iniziative, l'Istituto ha accompagnato gli allievi anche nella fase di placement, conseguendo performance apprezzabili e, talvolta, eccellenti: al termine del Master CSI, ad esempio, tutti i partecipanti sono stati assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

L'impegno dell'Istituto nella formazione, in sintonia con le dinamiche del mercato del lavoro, si è progressivamente evoluto, passando da un obiettivo di mera occupazione a quello più ambizioso di stimolare l'autoimpiego.

Nel 2014, infatti, quando il processo di accorpamento in cui era coinvolto l'ex CNR - IRAT era in fase di completamento, l'Istituto ha costruito percorsi di alta formazione in grado di coinvolgere i partecipanti nello sviluppo di una serie di *Business Idea*, con l'obiettivo finale di stimolare il loro spirito imprenditoriale, in linea con le politiche di innovazione per le Smart Cities. Le *Business Idea* si sono poi concretizzate nella produzione di proof of concept di App e/o di un insieme di soluzioni tecnologiche e servizi avanzati.

Ci si riferisce, in particolare, a due importanti ed avanzati corsi di Alta Formazione associati ad altrettanti progetti di ricerca nell'ambito della Programmazione PON RICERCA 2007-2013:

1. Progetto Neoluoghi - Corso di alta formazione per Esperto in Experience Design (22 allievi) per la formazione di figure innovative che attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali, si sono specializzate nella progettazione di servizi innovativi, multimediali e interattivi, per coinvolgere i visitatori dei sistemi culturali tematici quali parchi e centri che formano i cosiddetti "parchi di esperienza"<sup>17</sup>.
2. Progetto OR.C.HE.S.T.R.A - Corso di alta formazione per "Territorial Improvement and Social Community Manager", (25 allievi) per professionisti in grado di aumentare al massimo le potenzialità attrattive di un determinato contesto turistico attraverso la progettazione e realizzazione di servizi avanzati per la *governance*, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio<sup>18</sup>

Con riferimento al progetto Neoluoghi, al termine del percorso formativo, il sottoscritto ha invitato il l'antropologo Marc Augé, che ha elaborato la categoria concettuale dei c.d. "Non Luoghi", a tenere una Lectio Magistralis dal titolo: *Paysage et mémoire: tout paysage est culturel*, a cui hanno partecipato altissime personalità della cultura italiana, tra cui il grande filosofo Tullio Gregory<sup>19</sup>.

In relazione al Progetto OR.C.HE.S.T.R.A, le Business Idea elaborate dai partecipanti al corso sono state presentate al Pitch Day on Smart Cities Business Opportunities<sup>20</sup>, un evento organizzato dall'Istituto presso la Camera di Commercio di Napoli in cui erano presenti, tra gli altri, operatori della filiera turistica e *Venture Capitalist*. Questo processo ha portato alla costituzione di almeno una start up in cui è coinvolto uno dei partner del progetto.

Più recentemente, il sottoscritto ha conferito alle attività di trasferimento della conoscenza associate ai progetti una valenza più significativa sia in termini di contributo alla industrializzazione dei risultati delle ricerche da parte delle imprese partner di progetto, sia attraverso la realizzazione di iniziative concrete tese allo sviluppo dell'imprenditorialità e al sostegno dei processi innovativi. Tra i principali casi, si citano i seguenti:

- Costituzione di un incubatore in Sudan, come prodotto finale tangibile del Progetto INSO<sup>21</sup>;

<sup>16</sup> <https://www.iriss.cnr.it/progetti/corso-di-alta-formazione-per-tecnico-per-la-gestione-dei-sistemi-intersectoriali-integrati-a-supporto-delle-pmi-dei-settori-agroalimentare-turismo-e-beni-culturali/>

<sup>17</sup> <https://www.iriss.cnr.it/progetti/corso-di-alta-formazione-per-esperto-in-experience-design-ed/>

<sup>18</sup> <https://www.iriss.cnr.it/progetti/corso-di-alta-formazione-territorial-improvement-and-social-media-manager/>

<sup>19</sup> <https://www.iriss.cnr.it/events/lectio-magistralis-prof-marc-auge-paysage-et-memoire-tout-paysage-est-culturel/>

<sup>20</sup> <https://www.iriss.cnr.it/events/pitch-day-on-smart-cities-business-opportunities/>

<sup>21</sup> <https://www.iriss.cnr.it/progetti/innovazione-nella-societa-percorsi-formativi-e-valorizzazione-del-capitale-umano-sudan-inso/>



- Attivazione di una *start-up competition*, con l'obiettivo di costituire start up innovative e sviluppo di modelli innovativi di finanziamento e di business (Progetto CLIC)<sup>22</sup>;
- Progettazione di percorsi di ricerca azione finalizzati alla valorizzazione del patrimonio culturale della città<sup>23</sup> tra cui il processo di valorizzazione collaborativa del Molo San Vincenzo nel porto storico, con il fine di restituirlo alla città nella sua funzione di infrastruttura portuale e come spazio pubblico<sup>24</sup>;
- Utilizzo di approcci interculturali innovativi di service design per migliorare servizi pubblici esistenti (Progetto SIRC)<sup>25</sup> e di User-Centred Design per sviluppare nuove soluzioni tecnologiche e format innovativi di servizio in grado di generare valore per nuovi segmenti di domanda turistico-culturale (Progetto OpeRA)<sup>26</sup>;
- Contributo alla implementazione della piattaforma tecnologica sviluppata dal Distretto DATABENC attraverso l'individuazione di soluzioni volte a realizzare un bilanciamento fra accessibilità/fruibilità del patrimonio culturale e tutela dei diritti di autore, riservatezza e sicurezza (Progetto RIPA PAUN)<sup>27</sup>.
- Ipotesi di costituzione di Valorizzazione di start up (o spin off) all'interno di un progetto di ricerca-azione sulle Arciconfraternite del Centro Storico di Napoli, attraverso la progettazione di un sistema di servizi innovativi (Progetto Arciconfraternite)<sup>28</sup>.

Vale la pena approfondire quest'ultimo punto che, coerentemente con la natura degli approcci di ricerca azione – incentrati su engagement, interazione e collaborazione con soggetti territoriali quali istituzioni, associazioni, realtà imprenditoriali, comunità locali – alimenta la fase di costruzione della conoscenza ma contribuisce anche all'implementazione di strategie e modelli, in coerenza con gli obiettivi della Terza Missione del CNR. Il progetto di ricerca-azione "*Progettazione di un sistema di servizi sostenibile per la valorizzazione del patrimonio culturale. Un modello innovativo per le arciconfraternite di Napoli*" combinando in modo originale le diverse variabili che influiscono sulla sostenibilità dei processi di valorizzazione del patrimonio culturale e che ne determinano l'impatto positivo sul contesto territoriale di riferimento, integra la dimensione fisica del riuso del patrimonio culturale costruito con l'ascolto delle istanze dei *player* territoriali e con la costruzione condivisa del modello di business e di governance.

Il sistema di beni di proprietà delle Arciconfraternite Commissariate di Napoli, nel centro storico Patrimonio Unesco della città, è stato selezionato come campo di sperimentazione e validazione di un modello di valorizzazione che, attraverso la definizione di servizi innovativi e dei relativi modelli di business, sia in grado di far emergere e promuovere l'identità di tale patrimonio e sostenere processi di sviluppo locale. A partire da un sistema di conoscenza multidisciplinare del patrimonio culturale e del territorio, supportato da Sistemi Informativi Geografici tesi a facilitare la lettura integrata di fenomeni urbani complessi, la ricerca procede coniugando un protocollo di co-design sviluppato con gli attori locali con l'implementazione di modelli di business e la valorizzazione di realtà imprenditoriali e del terzo settore nell'ambito della definizione di un sistema di servizi.

L'implementazione del modello, inoltre, prevede anche la costituzione di start-up o, meglio ancora, spin off, per la gestione a regime delle strutture incluse nel progetto utilizzando le economie di scopo connesse agli avanzamenti scientifici del progetto CLIC sui business model e gli strumenti di finanza innovativi.

<sup>22</sup> <https://www.iriss.cnr.it/progetti/clic-circular-models-leveraging-investments-cultural-heritage-adaptive-reuse/>

<sup>23</sup> <https://www.iriss.cnr.it/progetti/identita-marittima-e-rigenerazione-urbana-processi-collaborativi-per-lo-sviluppo-sostenibile-dei-territori-costieri/?highlight=Identità%20marittima%20e%20rigenerazione%20urbana%3A%20processi%20collaborativi%20per%20lo%20sviluppo%20sostenibile%20dei%20territori%20costieri>

<sup>24</sup> <https://www.iriss.cnr.it/passeggiate-patrimoniali-napoli-il-2309-per-restituire-il-molo-alla-citta/?highlight=molo%20san%20vincenzo>

<sup>25</sup> <https://www.iriss.cnr.it/progetti/progetto-sirc-servizi-interculturali-regione-campania/>

<sup>26</sup> <https://www.iriss.cnr.it/progetti/opera-lirica-realta-aumentata-opera/>

<sup>27</sup> <https://www.iriss.cnr.it/progetti/rete-intelligente-dei-parchi-archeologici-parco-archeologico-urbano-di-napoli-ripa-paun/>

<sup>28</sup> <https://www.iriss.cnr.it/progetti/progettazione-di-un-sistema-di-servizi-sostenibile-per-la-valorizzazione-del-patrimonio-culturale-un-modello-innovativo-per-le-arciconfraternite-di-napoli>

Nell'ambito del progetto "*Identità marittima e rigenerazione urbana: processi collaborativi per lo sviluppo sostenibile dei territori costieri*" è stata definita una prima ipotesi di *processo di rigenerazione collaborativa*, in cui sono stati individuati gli step principali nonché definiti gli "strumenti" e le "funzioni del processo" di tipo circolare a cui fanno seguito le azioni.

Queste innovative procedure di governance nel processo di rigenerazione del waterfront portuale ed extra-portuale napoletano hanno utilizzato come *case study* il Molo San Vincenzo.

Insieme all'International Propeller Club Port of Naples, l'ANIAI Campania (Associazione Ingegneri e Architetti della Campania), al Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Federico II, è stata costruita la "start-up culturale" dei Friends of Molo San Vincenzo, che hanno innescato un processo per trasformare questo luogo oggi intercluso e valorizzarlo sia nella sua funzione portuale sia come spazio pubblico aperto alla città, attraverso un percorso condiviso, dove le attività istituzionali (Marina Militare, Capitaneria di Porto, Autorità Portuale) possono convivere e coesistere con le attività diportistiche, economiche, di svago, sportive, culturali, ecc. Il processo è in atto e i primi risultati ottenuti sono stati significativi: il Molo San Vincenzo è attualmente percepito come un bene comune; la Marina Militare si è resa disponibile alla trasformazione del Molo e, infine, l'Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale ha effettuato interventi di recupero per rendere il molo maggiormente fruibile.

In questo contesto e nell'ambito della sperimentazione della metodologia definita del processo di rigenerazione collaborativa, sono stati organizzati 5 Workshop di progettazione collaborativa "*Cities from the Sea. City-port System and the waterfront as Common*" (con il DSU Università Federico II), in cui l'urbanistica e l'architettura si integrano con la psicologia di comunità e con l'economia, per costruire con la comunità urbane soluzioni che rispondano alle esigenze della città e al suo sviluppo.

I risultati sono poi confluiti nel Nodo Avanzato di Napoli di RETE (Associazione per il rapporto porto-città) promosso dall'Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale che ha invitato il CNR-IRISS a coordinare il Tavolo operativo tematico "Porto-città/waterfont-comunità". Obiettivo del nodo è quello di sviluppare attività di carattere conoscitivo, di studio, ricerca, formazione e divulgazione, atte a favorire il miglioramento della relazione porto-città.

Uno dei risultati più significativi del progetto "*Measuring environmental sustainability performance of logistics service providers*" che si inserisce coerentemente nell'ambito della terza missione del CNR riguarda il costituendo "*Laboratorio sulla Logistica Sostenibile in Italia*" che tende a ridurre il gap culturale e informativo sulle potenzialità degli strumenti e delle azioni riguardanti la logistica sostenibile in Italia. Il Laboratorio ha una duplice funzione: da un lato, stimolare la diffusione della cultura della logistica sostenibile in Italia e, dall'altro, fornire un supporto informativo alle imprese, alle istituzioni e a tutti gli *stakeholder* interessati sulla base dei risultati delle ricerche e delle indagini che saranno svolte. I principali obiettivi del Laboratorio sono: i) Raccogliere, condividere e diffondere dati oggettivi e di alta qualità sulla logistica sostenibile in Italia; ii) Produrre analisi e ricerche sulle questioni chiave relative alla logistica sostenibile in Italia; iii) Sensibilizzare il settore logistico sulle sfide ambientali che devono essere affrontate e contribuire alla definizione di efficaci politiche finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale della logistica. Il Laboratorio svilupperà i tre seguenti gruppi di attività: Ricerca, Supporto alle Imprese e Formazione. Tali attività saranno sviluppate in collaborazione con centri internazionali specializzati e università. A tal fine è in corso di perfezionamento un importante accordo con l'Istituto di Management della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa dove opera un gruppo specializzato nella ricerca applicata ai campi dello sviluppo sostenibile, della responsabilità sociale d'impresa, della salute e sicurezza sul lavoro e dell'energia. Inoltre, è in corso di definizione un accordo con lo *Smart Freight Centre* di Amsterdam (uno dei centri maggiormente accreditati a livello mondiale su questo tema) per sviluppare in collaborazione alcune delle attività del Laboratorio (ad es. la formazione).

Significative sono anche le azioni di terza missione dell'Istituto focalizzate sul settore del Turismo, un settore strategico per l'economia italiana e per l'Istituto. In tale ambito, il sottoscritto è tra i promotori di una Associazione internazionale denominata "*The Tourism Intelligent Forum (The t-FORUM)*", costituita nel 2016 e basata a Napoli presso la sede dell'Istituto, la cui missione è quella di favorire il trasferimento

delle conoscenze da e verso il settore del Turismo. Oltre al CNR, rappresentato dall'Istituto di Ricerche su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo, l'Associazione annovera i seguenti soci:

- Università Rosen College of Hospitality Management, University of Central Florida (USA); University of Wisconsin-Stout (USA); College of Urban and Environmental Sciences, University of Peking (Beijing, Cina); University of Algarve (Portogallo); School of Arts, Sciences and Humanities, University of Sao Paulo (Brasile); Universitat de les Illes Balears (Spagna);
- Imprese: Pestana Group Hotels (Portogallo); Standard Hotels (Italia); Clúster d'Innovació Tecnològica en Turisme de les Illes Balears, Balears.t (Spagna).

Si tratta di una iniziativa in linea con la vision della Commissione Europea di creare una Società basata sulla Conoscenza che avrà un grosso impatto sul settore, considerando che ci si trova in presenza di un mercato caratterizzato da piccole e spesso piccolissime imprese, impossibilitate ad investire in innovazione. Questa iniziativa ha avuto due momenti di grande visibilità in due convegni internazionali organizzati rispettivamente a Napoli nel maggio 2015<sup>29</sup> e a Maiorca nel marzo 2018<sup>30</sup>. Il modello concettuale su cui si è sviluppato il t-FORUM è stato realizzato dall'Istituto e si è ispirato al modello di “*regional innovation system*”. Coerentemente con tale impostazione teorica, il partenariato del t-FORUM ha deciso di creare, ognuno nel proprio territorio di appartenenza, dei Local Action Group (LAG), che rappresentano dei sistemi di innovazione locale nelle Destination di appartenenza. I LAG, per la loro natura collaborativa, sono alimentati da un processo dinamico knowledge-driven, caratterizzato dall'interazione continua degli operatori del business turistico, dagli organi preposti al governo della Destination e dai soggetti che generano ed interpretano il fabbisogno di conoscenza, gli Organi di Ricerca. Grazie al respiro internazionale del t-FORUM, i LAG beneficeranno di know-how ed esperienze praticate in differenti contesti, e potranno essere attori dei processi di generazione e diffusione della conoscenza in ambito locale.

Nel corso del 2018, a seguito di un accordo tra l'IRISS, The t-Forum e SUNx, sono state bandite tre borse di studio internazionale sui seguenti temi di ricerca:

1. Sustainable Behavior of Cultural Heritage Visitors;
2. Impact-Travel and Climate Resilience;
3. Social Media and Knowledge Transfer in Tourism.

I vincitori, due ricercatrici cinesi e una ricercatrice iraniana, hanno preso servizio presso l'IRISS nella seconda metà di gennaio 2018.

Nell'ambito della Terza Missione si inserisce anche il coordinamento del Rapporto sul Turismo Italiano, un documento di economia e politica del turismo. Il rapporto offre una base conoscitiva molto ampia per comprendere le dinamiche del settore che può essere utile per orientare le scelte dei policy maker ma anche le strategie dei tanti operatori che contribuiscono a comporre il mosaico del sistema di offerta di una destinazione. A tal fine si propone un quadro molto ricco di dati, analisi, ricerca e studi di casi che interessano il comparto, cercando di cogliere le tendenze di lungo periodo, ma anche i fenomeni emergenti che potrebbero dare vita a nuovi trend.

Con specifico riferimento all'attività Conto Terzi, dal 2003 ad oggi l'Istituto, sotto la direzione del sottoscritto, ha ottenuto 25 commesse per complessivi € 3.244.914,00 di cui:

- a) 15 progetti di ricerca finanziati da Enti Pubblici, pari al 43% del totale;
- b) 12 Progetti finanziati da imprese private, per il restante 57%.

#### **D.4) I rapporti di collaborazione con soggetti pubblici e privati**

<sup>29</sup> <https://www.iriss.cnr.it/events/t-forum-2015-global-conference-tourism-intelligence-in-action/>

<sup>30</sup> <http://tforum.today/home/the-t-forum-2020-conference/>

Parallelamente allo sviluppo delle iniziative progettuali, anche il network dell'Istituto si è ampliato significativamente. Senza richiamare in questa sede l'elevato numero di partner nazionali e internazionali, il cui coinvolgimento nei progetti di comune interesse è disciplinato con le modalità previste dai rispettivi decreti di approvazione (Grant Agreement, Associazione temporanea di scopo, ecc.), o quelli con i quali si intrattengono rapporti informali (peraltro riportate nei Piani di Gestione), si evidenzia che in quanto direttore dell'IRISS, il sottoscritto ha formalizzato 35 convenzioni con soggetti esterni al CNR, pari al 61,4% di quelle complessivamente concluse in qualità di direttore di Istituto a partire dal 2003.

Dette convenzioni risultano equamente distribuite tra soggetti pubblici (17), prevalentemente costituiti da dipartimenti universitari, e privati (18) rappresentati da imprese e soggetti del terzo settore; inoltre, l'incidenza dei partner stranieri, risulta sostanzialmente pari ad un terzo sia per le partnership con soggetti pubblici che con soggetti privati.

L'oggetto prevalente del rapporto di collaborazione è rappresentato dalla disciplina delle modalità di partecipazione congiunta a specifici progetti e/o iniziative di comune interesse; di seguito si elencano i partner con i quali sono state siglate le convenzioni più significative:

- a) "Arciconfraternite Commissariate della Diocesi di Napoli", per la valorizzazione sostenibile di alcuni oratori del XXVI e XXVII secolo ubicati nel centro storico della città;
- b) "Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale (AdSP-MTC)", per la realizzazione di un case study presso il Molo San Vincenzo, che utilizza le innovative procedure di governance nel processo di rigenerazione del waterfront portuale ed extra-portuale messe a punto dai ricercatori dell'Istituto;
- c) "RETE - Associazione per la collaborazione tra porto e città", per il coordinamento di un Tavolo operativo tematico "Porto-città/waterfont-comunità e, più in generale, per lo sviluppo di una serie di attività, incluse quelle di natura divulgativa, tese a favorire il miglioramento della relazione porto-città;
- d) "Herity International", l'organismo di certificatore dei siti culturali, per la valutazione dell'appropriatezza delle strategie dei manager culturali, possibile solo per l'originalità degli indicatori in proprio possesso;
- e) "IGB Insurance Gold Brokers S.r.l.", per rendere possibile la prosecuzione degli interessi congiunti di ricerca sul tema dei rischi catastrofici;
- f) "Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi (DISAQ)" dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", per la realizzazione congiunta del master "Governare i rischi assicurativi e finanziari" (MAGRISK);
- g) Associazione Arca Agende Rosse Campane per il riuso di beni confiscati alla camorra a fini sociali, per la realizzazione di un centro di servizi polifunzionale - sostenibile economicamente e che si ispiri ai principi dell'economia sociale - teso alla fornitura di servizi di trattamento psicoterapico attraverso Pet Therapy per i disabili, *cohousing* ed accompagnamento all'autonomia abitativa, per i neomaggiorenni, ed infine di formazione nella realizzazione di attività agricola ed inserimento lavorativo dei soggetti target. Le attività non sono state ancora avviate per l'insorgere di problemi di natura burocratioco-amministrativa;
- h) "PROMIS@Service Italia S.r.l." e "012 Factory s.r.l.", per favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità e la costituzione di start-up nel mezzogiorno.

In alcuni casi, le convenzioni, soprattutto quelle siglate con Dipartimenti di Università straniere, prevedono: lo scambio di ricercatori; il tutoraggio ai PhD-students; l'organizzazione congiunta di seminari, *colloquia* e convegni.

Dal 2016, l'Istituto ha anche sottoscritto 9 accordi di collaborazione con 7 istituti del CNR (IBB, ISAFOM, IPBC, IRC, ITABC, ISPF e ISSM), molti dei quali afferenti ad altri dipartimenti a ulteriore conferma dell'approccio interdisciplinare delle ricerche sviluppate.

## D<sub>5</sub>) La proiezione internazionale dell'istituto

Parallelamente all'evoluzione quali-quantitativa dei progetti di ricerca, nel corso degli ultimi anni, l'Istituto capitalizzando le proprie relazioni con Università straniere, ha intensificato il proprio processo di internazionalizzazione facendo leva prioritariamente sulle seguenti azioni:

- √ Coinvolgimento di ricercatori dell'IRISS in qualità di: membri dell'Editorial Board, Guest editors di special issues e reviewer di riviste internazionali top-tier (IJCHM, IJTI, JEM UNSW Law Journal), nonché di collane internazionali (Bridging Tourism Theory and Practice by Emerald; Smart Innovation, System and Technologies by Springer);
- √ Ammissione dell'Istituto o di suoi ricercatori, in qualità di esperti, a percorsi di ricerca e di innovazione in seno a istituzioni e organizzazioni internazionali (COST Action CA15121, Processo di preparazione del Global compact for safe, orderly and regular migration delle Nazioni Unite (2017-2018); Technical Assistance and Information Exchange Programme (TAIEX) – EC, AESOP Thematic Group Public Spaces and Urban Cultures), ovvero per la valutazione della qualità della ricerca scientifica (COST; REA/H2020; DG Justice European Commission; VQR nazionale 2011-2014);
- √ Partecipazione dei ricercatori a collegi di dottorato internazionale (ELA Annual Doctoral Workshop 2018, Urban Regeneration and Economic Development International PhD Programme);
- √ Scambio di ricercatori tra l'Istituto, Università e centri di ricerca internazionali (Max-Planck-Institut für Innovation und Wettbewerb di Monaco di Baviera; Department of Transport and Regional Economics dell'University of Anversa; Rosen College-University of Central Florida; Curtin Business School, School of Marketing, Australia; Europa University Flensburg, Bauhaus, University Weimar, University of Leicester);
- √ Co-organizzazione di convegni internazionali in partnership con Università straniere: The t-FORUM 2020 Global Exchange Conference”, Algarve, Portogallo; “IV International Conference on Tourism Dynamics And Trends”, Roma, Italia, 22-24 ottobre; Global Conference on Services Management (GLOSERV 2018) June 4-8, 2018 Sarasota/Bradenton, Florida; Global Conference on Services Management (GLOSERV 2017), Volterra, 3-7 ottobre; Colloquium “Green logistics management: balancing environmental and shareholder priorities”, Napoli, Italia, 28 -29 settembre; “The t-FORUM 2015 Global Conference: Tourism Intelligence in Action”, Napoli, Italy, 4 - 7 maggio.
- √ Ri-orientamento delle strategie di *fund raising* verso programmi internazionali che, a loro volta, divengono un ulteriore volano per l'internazionalizzazione dell'Istituto.

## D<sub>6</sub>) L'assetto organizzativo

Coerentemente con la dinamica di sviluppo delle risorse e delle attività di ricerca e trasferimento delle conoscenze, si è reso necessario una radicale riformulazione dell'organizzazione dell'Istituto che ha portato alla costituzione di nuovi Uffici e alla soppressione di altri, con la conseguente riallocazione dei Servizi e delle Attività nell'ambito di ciascuno di essi.

L'ultima versione dell'organigramma, approvata ad aprile 2018 e diffusa al personale il 4 maggio dello stesso anno con prot. 517, prevede 11 Uffici e, segnatamente: 1. *Segreteria di Direzione*; 2. *Supporto Tecnico-Scientifico alla Direzione*; 3. *Sviluppo Progetti*; 4. *Comunicazione*; 5. *Convegni ed Eventi*; 6. *Biblioteca ed Emeroteca*; 7. *Tecnico*; 8. *Supporto Servizi di Rete*; 9. *Amministrazione e Contabilità*; 10. *Rendicontazione Progetti*; 11. *Prevenzione e Protezione*.

L'Ufficio di Supporto Tecnico Scientifico alla Direzione è quello più articolato ed opera in Staff con la Direzione. Esso include ben 9 Servizi tra cui assumo un ruolo particolarmente rilevante quelli di recente introduzione e, segnatamente: Valutazione dell'attività e dei risultati della ricerca; Sviluppo delle

competenze del personale; Promozione; Terza Missione; Etica e Research Integrity e, infine, Amministrazione Trasparente.

L'Ufficio Sviluppo Progetti, anch'esso in staff con la Direzione, riveste un ruolo strategico in funzione del suo contributo all'attività di *fund raising*. In esso, infatti, confluiscono tutte le ipotesi di partecipazione a call esterne che, talvolta, scaturiscono dall'Ufficio stesso grazie all'accurata azione di monitoraggio svolta periodicamente. Tutte le proposte sono sottoposte ad una preliminare valutazione svolta dal sottoscritto congiuntamente con i ricercatori di volta in volta interessati all'iniziativa progettuale. La decisione finale viene effettuata sulla base di una serie di variabili tra cui assumono particolare rilevanza le seguenti: coerenza del progetto rispetto alla missione dell'Istituto; innovatività del *concept*, possibilità di conseguire economie di scopo rispetto alle attività in corso, strategicità della partnership rispetto ad altri progetti, capacità di sostenere il cofinanziamento, ecc. In caso di valutazione positiva, i ricercatori proponenti vengono supportati dall'Ufficio in tutte le fasi della formulazione della proposta che vanno dalla ricerca dei partner, alla compilazione dei formulari, inclusa quella concernente la predisposizione del budget. La grande attenzione attribuita a questo Ufficio e la sua diretta dipendenza dalla Direzione, scaturiscono anche dalla circostanza che si è in presenza di attività *time consuming*, con un costo opportunità molto alto e un'alta probabilità di insuccesso: in media, infatti, viene approvato un progetto su ogni quattro presentati.

Nell'implementazione del nuovo organigramma, il ruolo dei tecnologi è risultato essenziale nel curare efficacemente attività trasversali di assoluto rilievo quali: il *fund raising*, di cui si è già trattato in precedenza, la rendicontazione dei progetti, la comunicazione e la biblioteca e l'emeroteca, per ciascuno dei quali si è ritenuto opportuno costituire un apposito Ufficio.

In particolare, la biblioteca dell'IRISS è collocata in un sistema complesso di condivisione in rete delle risorse: il Sistema Bibliotecario Provinciale di Napoli. Questo network, attraverso lo scambio di articoli di riviste, consente di ottimizzare gli investimenti dei partecipanti e i tempi necessari per la disponibilità del materiale di interesse.

L'Ufficio Comunicazione assume un ruolo strategico, sia nei progetti internazionali per i quali spesso viene creato uno specifico WP, sia per assicurare una maggiore efficacia nel raggiungere i destinatari delle informazioni su cui l'Istituto intende puntare anche per ottenere una maggiore visibilità esterna.

Per gestire più efficacemente la complessità delle procedure che implicano il coinvolgimento di una pluralità di attività, spesso gestite da persone diverse, il sottoscritto infine ha formalizzato i processi organizzativi più comuni anche al fine di dare loro opportuna evidenza pubblica sul sito dell'Istituto e su quello della sede centrale in accordo con il responsabile del servizio "Amministrazione Trasparente".

Va, per inciso, notato che tutte le decisioni più rilevanti concernenti l'organizzazione sono state preventivamente condivise sia con i componenti dei vari Consigli di Istituto che si sono succeduti, sia, più in generale, con tutto il personale dell'Istituto; nei casi più importanti, le riunioni del Consiglio di Istituto sono state ad accesso libero.

## **D7) La produzione scientifica**

In questa sede non si vuole fornire un criterio di misurazione delle performance dell'Istituto sul piano scientifico che, come è noto, rappresenta un esercizio estremamente complesso. Tuttavia, si ritiene utile evidenziare esclusivamente alcuni elementi di massima, indicativi dell'efficacia dell'azione di direzione nel corso del presente mandato anche sotto il profilo scientifico. In primo luogo dal 2015 al 2018 il numero complessivo dei prodotti è passato da 100 a 132 con un picco nel 2017 di 180 (dovuto essenzialmente ai contributi in riviste atti di convegno e in volumi); corrispondentemente, nei medesimi anni, la media dei prodotti per ricercatore è passata da 3,13 a 4,13 (4,7 nel 2017).

Non è possibile esprimere, inoltre, una valutazione omogenea poiché gli ambiti disciplinari di afferenze dei ricercatori sono molto differenti e attengono, in massima parte, agli studi giuridici, economici e a quelli di ingegneria e architettura; in aggiunta, a volumi e riviste viene spesso conferito un valore molto diverso, talvolta divergente.

Nel complesso, tuttavia, tra il 2015 e il 2018 il numero dei prodotti è così incrementato: articoli su riviste sono passati da 32 a 41; contributi in volume sono passati da 11 a 23; atti di convegno sono passati da 15 a 18.

Altri elementi che possono contribuire a fornire una indicazione di larga massima sull'avanzamento scientifico dell'Istituto possono essere rappresentati dalla presenza dei ricercatori nei Comitati Scientifici di Convegni internazionali, riviste e collane, dal loro coinvolgimento come referee, soprattutto nell'ambito delle iniziative straniere ed, infine, dal ruolo di Invited Speaker, Keynote Speaker e Guest Editor. In tali casi, pur non potendo fornire dati analitici, si è assistito ad un significativo progresso, soprattutto con riferimento ai ricercatori afferenti alle fasce di età relativamente più giovani.

Dal 25 Ottobre 2016 è stato istituito un gruppo di lavoro interno che ha il compito di identificare e proporre azioni strategiche finalizzate a migliorare la diffusione dei contributi già pubblicati dai ricercatori del CNR-IRISS e a favorire la pubblicazione dei contributi futuri su riviste top-tier dei relativi ambiti tematici di competenza. Il gruppo è costituito da tre ricercatori, un tecnico ed un tecnologo.

## **E) INTERESSI SCIENTIFICI**

Gli interessi scientifici sviluppati dal sottoscritto nel corso di oltre un trentennio di attività di ricerca si sono focalizzati sulle seguenti tematiche: Strategie e management delle imprese; Finanza e Credito, Imprenditorialità e trasferimento delle conoscenze, Innovazione nei servizi; Sviluppo del Turismo e Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Di seguito viene fornita una sintesi dei principali filoni di interesse scientifico coltivati dal sottoscritto con riferimento alle suddette tematiche. In parentesi sono, altresì, riportati i riferimenti delle pubblicazioni indicate per esteso nella sezione "R) PUBBLICAZIONI".

### **E<sub>1</sub>) Strategie e management delle imprese, con particolare riferimento a quelle operanti nel settore portuale, della Logistica e del trasporto merci**

Questa prima macro area include diverse tematiche, originariamente riconducibili ad attività finanziate nell'ambito dei Progetti Finalizzati Trasporti Uno e Due. Tra le più significative, si segnala quella avviata nella prima metà degli anni '80 concernente "*I termini di svolgimento della concorrenza tra imprese di navigazione marittima operanti nel Mediterraneo ed i riflessi sull'Industria cantieristica nazionale*", svolta in collaborazione con l'Istituto di Studi Aziendali dell'Istituto Universitario Navale di Napoli (ora Università degli Studi di Napoli "Parthenope"). Successivamente, sono state esaminate le strategie di internazionalizzazione ed i rapporti di cooperazione nello shipping [R<sub>1</sub>(14), R<sub>1</sub>(16)].

In una logica di complementarità e di integrazione della filiera marittimo-portuale, il sottoscritto ha trattato il tema della competitività di un singolo scalo marittimo [R<sub>1</sub>(13), R<sub>2</sub>(17), R<sub>2</sub>(18)]; l'analisi del posizionamento strategico e delle opzioni di sviluppo dei porti sono ancora oggi oggetto di interesse scientifico dell'Istituto, sebbene studiati con nuovi strumenti metodologici e concettuali [R<sub>1</sub>(1), R<sub>4</sub>(2)]. A livello macro ha anche affrontato il tema del recupero della competitività della portualità nel Mezzogiorno d'Italia nel quadro delle trasformazioni del trasporto via mare, con l'obiettivo di mettere a punto una metodologia per l'analisi della domanda e dell'offerta dei servizi portuali, finalizzata ad ottenere uno strumento flessibile, in grado di supportare efficacemente le decisioni di policy [R<sub>2</sub>(24), R<sub>3</sub>(6)].

Sempre nell'ambito di questa area di ricerca il sottoscritto ha esaminato i fenomeni evolutivi che hanno modificato i tradizionali assetti strategici ed operativi del settore e l'attenzione si è focalizzata in particolare su alcuni fenomeni innovativi connessi allo sviluppo della logistica e dell'intermodalità [R<sub>2</sub>(15), R<sub>2</sub>(16), R<sub>2</sub>(23), R<sub>1</sub>(11), R<sub>1</sub>(12), R<sub>1</sub>(15)] e al ruolo crescente della formazione [R<sub>2</sub>(19), R<sub>2</sub>(20), R<sub>2</sub>(21), R<sub>2</sub>(22), R<sub>5</sub>(2)]. Una attenzione particolare è stata rivolta alle figure emergenti di 3PL e 4PL [R<sub>4</sub>(16), [R<sub>4</sub>(17), [R<sub>4</sub>(18), [R<sub>5</sub>(1)]. Un ulteriore ambito di interesse, sviluppato a partire dalla seconda metà degli anni '90, è rappresentato dal ruolo degli accordi e delle alleanze strategiche per lo sviluppo delle imprese di shipping [R<sub>1</sub>(14), R<sub>1</sub>(16), R<sub>4</sub>(19), R<sub>4</sub>(20), R<sub>4</sub>(21)]. In questa chiave è stata poi realizzata un'analisi settoriale, tesa a qualificare lo stato dell'offerta di servizi logistici e di trasporto in Italia in termini di ampiezza del business, livello di servizio al cliente, performance e modalità di integrazione con clienti e fornitori. Approfondimenti

specifici sono stati poi condotti, in stretto contatto con la proprietà e il management dell'Interporto Campano in relazione al quale sono state analizzati i punti di forza e di debolezza e le innovazioni necessarie per supportare lo sviluppo della logistica e dell'intermodalità nel Mezzogiorno d'Italia [R<sub>3</sub>(5)].

Una evoluzione dei temi afferenti a questa macro area si inquadra nell'ambito dello studio della configurazione e gestione integrata dei network quali fonti di creazione del valore per la singola impresa, per la Supply Chain e per il territorio in cui tale rete si localizza. Nell'ambito di questo filone di ricerca, alcuni studi hanno riguardato l'analisi e il monitoraggio dell'integrazione logistica nei network di imprese, in particolare nel settore portuale [R<sub>2</sub>(9), R<sub>1</sub>(7), R<sub>4</sub>(4), R<sub>4</sub>(5), R<sub>4</sub>(6), R<sub>4</sub>(8), R<sub>4</sub>(7), R<sub>4</sub>(11), R<sub>1</sub>(3)] e nel tessile abbigliamento [R<sub>2</sub>(6), R<sub>3</sub>(2), R<sub>3</sub>(3), R<sub>4</sub>(9)].

Successivamente, il sottoscritto ha collaborato ad approfondire un interessante filone di ricerca relativo al ruolo delle relazioni inter-organizzative per l'innovazione [R<sub>1</sub>(8), R<sub>1</sub>(10), R<sub>4</sub>(3)] e quello sulla sostenibilità ambientale della logistica [R<sub>1</sub>(4)]. In questo ambito, i porti offrono un interessante ed inesplorato campo di analisi per comprendere la natura interattiva dell'innovazione, date le molteplici e forti interdipendenze tra gli operatori portuali e le imprese del sistema economico regionale. Sulla base dei gap presenti nella letteratura, è stato proposto un framework teorico per l'analisi della innovazione nei porti, attraverso lo studio di alcuni *service supply network* che evidenziano l'importanza del porto nel processo di generazione e diffusione dell'innovazione nel territorio di appartenenza [R<sub>4</sub>(3), R<sub>4</sub>(14)].

*Nell'ambito di queste tematiche si inquadrano i seguenti eventi promossi e curati (anche in partnership) dal sottoscritto:*

- √ (2018) "IL FUTURO È LOGISTICO. Sostenibilità e conoscenza per gestire il cambiamento" [Cfr. Par. M<sub>2</sub>].
- √ (2016) "Green logistics management: balancing environmental and shareholder priorities" [Cfr. Par. M<sub>1</sub>].
- √ (2013) Strategic Management SIG: "Strategies to increase sustainable competitiveness in ports and maritime logistics" [Cfr. Par. M<sub>1</sub>].
- √ (2008) Ciclo di 4 Workshop internazionali nell'ambito Progetto "MOSMEDIA, Motorways of the Sea – Mediterranean Impact Analysis" [Cfr. Par. M<sub>1</sub>].
- √ (2003-2004) Ciclo di 5 Convegni internazionali nell'ambito del Progetto "Reg-Med: "Regulatory convergence to facilitate international transport in the Mediterranean" [Cfr. Par. M<sub>1</sub>].
- √ (2012) 21st Annual IPSERA Conference Purchasing & Supply Management in a Changing World [Cfr. Par. M<sub>1</sub>].
- √ (2002) Workshop "The Challenge of Supply Chain Management for Liner Shipping and Port Industry" [Cfr. Par. M<sub>1</sub>].
- √ (2000) Convegno su "The Maritime Industry into the Millennium. The interaction of theory and practice" [Cfr. Par. M<sub>1</sub>].
- √ (1999) Colloquium su "Issues for the European Maritime Industry" [Cfr. Par. M<sub>1</sub>].

## **E<sub>2</sub>) Finanza e Credito**

L'interesse scientifico del sottoscritto verso queste tematiche è stato tradizionalmente circoscritto allo studio del rapporto tra finanza strategica e strategie di sviluppo delle imprese. Successivamente, esso si è esteso anche al Credito, soprattutto sulla base degli stimoli derivanti da un'istanza del Ministero dell'Economia al CNR tesa a valutare criticamente l'opportunità di promuovere la costituzione di uno o più soggetti bancari locali orientati a uno sviluppo più incisivo dell'offerta di credito nel Mezzogiorno. Oggetto



specifico del progetto di ricerca pluriennale realizzato con il CERIS - CNR, è stato pertanto l'analisi dei caratteri morfologici e funzionali distintivi del mercato del credito nel Mezzogiorno e degli effetti derivanti dal profondo processo di riorganizzazione dei controlli dell'assetto del sistema bancario italiano a partire dalla seconda metà degli anni novanta. La ricerca è partita dalla ipotesi che la costituzione di un intermediario specializzato nel credito nel mezzogiorno, sia condizionata dalla dimostrazione di una relazione diretta di causa effetto tra finanza e sviluppo. In estrema sintesi, la rassegna dei principali lavori empirici ha fatto emergere la sostanziale impossibilità di stabilire un nesso univoco e condiviso tra i due fenomeni [R<sub>2</sub>(13)].

### **E<sub>3</sub>) Imprenditorialità e trasferimento delle conoscenze.**

Con specifico riferimento all'imprenditorialità il sottoscritto ha sviluppato alcune analisi di carattere esplorativo con riguardo soprattutto al Mezzogiorno [R<sub>3</sub>(7)].

Con riferimento a questo tema è, ormai, consolidato che il sistema produttivo debba necessariamente puntare su settori economici definiti *science-based*, basati cioè su alti contenuti di conoscenza. Università e EPR forniscono i tasselli di conoscenza necessari ad alimentare il processo di innovazione, ma non sono autosufficienti per portarlo a compimento. Da un lato le Università e gli EPR sono stato tradizionalmente poco orientati a sfruttare economicamente le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica. Dall'altro, raramente le piccole e medie imprese sono in grado di presidiare le conoscenze relative a svariate discipline scientifiche che confluiscono nel concepimento della nuova tecnologia.

Da questa condizione di incompletezza sul fronte del sistema scientifico e sul fronte del sistema delle imprese, emergono i presupposti per sviluppare un'efficace funzione di intermediazione tra i due sistemi.

In quest'ambito si segnala, tra l'altro, il ruolo svolto nel Centro di Competenza Trasporti (trasformato poi in TEST SCARL), nel Consorzio Promos Ricerche e nella già citata Associazione internazionale t-Forum.

Recentemente, il sistema di ricerca pubblica ha attivato una serie di iniziative che rientrano nell'ambito della c.d. Terza Missione, nella consapevolezza di dover assolvere al ruolo di intermediazione. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, il sottoscritto è stato tra i promotori dei seguenti convegni:

- √ (2020) "The t-FORUM 2020 Global Exchange Conference" [Cfr. Par. M<sub>1</sub>].
- √ (2019) "The Enhancement of Entrepreneurship in Sudan: Opportunities from the INSO Project, International Conference" [Cfr. Sezione N].
- √ (2019) Seconda Edizione di "Insurance and Finance day" [Cfr. Par. M<sub>2</sub>].
- √ (2015) "The t-FORUM 2015 Global Conference: Tourism Intelligence in Action" [Cfr. Par. M<sub>1</sub>].

### **E<sub>4</sub>) Innovazione nei servizi**

Considerato il peso preponderante del terziario in tutti i sistemi economici avanzati, si è intensificato l'interesse verso la crescita dell'economia di servizi in Europa ed il potenziale innovativo delle attività terziarie, anche in ragione della stretta interrelazione tra industria e servizi nei sistemi produttivi. Le ricerche svolte in quest'ambito si pongono nel solco dell'attuale dibattito scientifico sul tema, recependo una prospettiva di analisi oggetto di crescente interesse ed elaborazione teorica, che considera l'innovazione nei servizi un processo "trasversale" teso a supportare la competitività tanto delle imprese del terziario quanto di quelle industriali [Q<sub>5</sub>(4)]. Essa si riferisce allo sviluppo di un sistema di valore complesso, espressione di conoscenze e abilità specializzate dell'impresa o della rete di imprese, messo a disposizione del cliente per trasformarlo nelle esperienze e soluzioni adatte a soddisfare i suoi bisogni. Seguendo tale prospettiva, l'attività scientifica del sottoscritto si è focalizzata su diversi aspetti del binomio innovazione e servizi, quali il ruolo dell'ICT per lo sviluppo di servizi; le dinamiche dell'apprendimento ed i modelli organizzativi per l'innovazione; la collaborazione inter-organizzativa per lo sviluppo di soluzioni di servizio customizzate e ad alto valore aggiunto [R<sub>4</sub>(17), R<sub>1</sub>(8)]. Tali aspetti sono stati approfonditi con

particolare riferimento ad alcuni settori chiave per la competitività del Mezzogiorno, quali Porti, Trasporti e Logistica, Turismo e Patrimonio Culturale, Assicurazioni, Pubblica Amministrazione, Sanità, Servizi Creativi (design, pubblicità, architettura) e Tessile- Abbigliamento [R<sub>2</sub>(2, 3, 7 e 8), R<sub>3</sub>(1), R<sub>4</sub>(1), R<sub>6</sub>(6, 7, 8, 9, 10, 14, 15 e 16)]. In questo ambito il sottoscritto è stato Co-Chair del seguente convegno internazionale:

√ (2017) "Global Conference on Services Management" (GLOSERV 2017) [Cfr. Par. M<sub>1</sub>].

### ***E<sub>5</sub>) Sviluppo del Turismo e valorizzazione del Patrimonio Culturale***

L'attività di ricerca in questo ambito è stata tradizionalmente orientata verso studi e azioni volti a sostenere la valorizzazione delle risorse locali e la nascita di un'offerta integrata e sostenibile del territorio; ci si riferisce ad un sistema di offerta che si qualifica per una elevata articolazione, qualità ed integrazione dei servizi culturali e turistici unitamente allo sviluppo delle filiere produttive collegate [R<sub>2</sub>(10), R<sub>2</sub>(11), R<sub>2</sub>(12)]. Sviluppo del turismo, valorizzazione del turismo e del patrimonio culturale in un'ottica dello sviluppo sostenibile del territorio sono stati studiati alla luce del contributo attuale e potenziale delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione [R<sub>2</sub>(14), R<sub>4</sub>(15)]. Rilevanti, in tale ambito sono stati i contributi sui rapporti di collaborazione sul turismo e l'ospitalità [R<sub>1</sub>(2), R<sub>1</sub>(3)]. Ciò ha permesso di cogliere anche molteplici opportunità di finanziamento esterne.

Tra i progetti più significativi svolti in tale ambito si evidenzia quello relativo alla realizzazione in Campania di un Laboratorio (Progetto ABACO) teso a sostenere i processi di modernizzazione del sistema produttivo locale (PMI) e la crescita di imprese high-tech nel Mezzogiorno attraverso la costruzione di un network di ricerca avanzata sullo sviluppo di attività e servizi innovativi di ICT. [R<sub>1</sub>(9), R<sub>6</sub>(4, 5, 11, 12 e 13)].

Gli stessi temi sono stati ripresi e investigati nell'ambito del recente paradigma della "smart city", intesa quale ambiente di innovazione aperta e "democratica" in grado di mobilitare, attraverso la collaborazione tra i differenti stakeholder e la partecipazione degli utenti/cittadini, l'intelligenza collettiva e le capacità di progettare, sviluppare e implementare nuove soluzioni in grado di migliorare la qualità della vita in modo sostenibile e inclusivo. Particolarmente significativo, a tal proposito, è il progetto "OR.C.HE.S.T.R.A.", finalizzato ad identificare un percorso di sviluppo e di valorizzazione "intelligente" del patrimonio culturale, materiale e immateriale della Campania, con particolare riferimento alla città di Napoli. Ciò sia attraverso l'identificazione di un efficace modello di *governance* della città di Napoli, intesa quale *smart tourism destination*, che faciliti la collaborazione e l'innovazione aperta tra i vari attori locali, turisti e cittadini, sia attraverso lo sviluppo e l'implementazione di un insieme di soluzioni tecnologiche integrate e coerenti con gli obiettivi di sviluppo smart di città e destinazioni turistiche [R<sub>6</sub>(1)].

L'utilizzo intelligente della tecnologia costituisce, in tal senso, un tassello fondamentale per rilanciare i valori identitari del territorio, favorendo lo sviluppo di modalità di fruizione che portino allo sviluppo di esperienze intense, autentiche e memorabili, capaci di qualificare l'immagine turistica della destinazione ma anche di incidere positivamente sulla qualità della vita dei residenti. Questa prospettiva ha rappresentato il punto di riferimento nell'ambito del progetto di ricerca NeoLuoghi, dove sono state studiate e messe a punto delle metodologie finalizzate alla rivisitazione del sistema di offerta dei servizi connessi ad una specifica località per promuovere modelli di fruizione innovativi basati sulle logiche dello *storytelling*, della relazionalità, della co-creazione, della sollecitazione multisensoriale e multidimensionale della persona [R<sub>1</sub>(6)]. Il progetto ha proposto un approccio sistematico alla problematica, che ha investito i profili del consumer behaviour, della valutazione dell'impatto socio-economico degli investimenti, della governance del territorio e dei modelli di business, combinati in un framework teorico composito che risponde anche all'obiettivo di offrire agli operatori una guida operativa affidabile [R<sub>6</sub>(2)].

Recentemente, il sottoscritto è stato coinvolto in una serie di progetti interdisciplinari tesi alla comprensione dei bisogni e dei requisiti dei visitatori, delle dimensioni della heritage tourism experience, dei comportamenti prima, durante e dopo la visita culturale, del ruolo delle tecnologie digitali per migliorare l'esperienza di visita e innovare l'offerta di servizi. I progetti afferenti a tale tematica, richiamati anche nella sezione D<sub>2.1</sub>, sono i seguenti: 1) #Viaggiarte (*Sistema integrato di fruizione esperienziale della*

conoscenza relativa ai beni culturali tra cinematic vr, augmented reality e social networking); 2) TECA (Tecnologia e Cultura) e 3) OpeRA (Opera Lirica e Realtà Aumentata). Questi processi innovativi hanno contribuito significativamente a sviluppare l'attenzione del mondo scientifico sui temi dello *strategic management* nel turismo e nell'ospitalità [R<sub>1</sub>(5)].

L'insieme delle esperienze di ricerca maturate in questi anni ha permesso di assumere un ruolo di primo piano nel settore del turismo in Italia attraverso il coordinamento del Rapporto sul turismo Italiano [R<sub>2</sub>(1, 4, 5)] e focalizzare l'attenzione sulle grandi opportunità connesse all'introduzione di innovazioni di natura tecnologica e gestionale nel comparto turistico, ma anche sui fattori che ostacolano i processi di trasferimento della conoscenza ed impediscono un'ampia diffusione di tali opportunità. Per affrontare in modo sistemico tale problematica, estremamente rilevante in un settore dominato dalle PMI, è nata l'idea della fondazione di una rete internazionale istituzionalizzata (t-FORUM), che si propone di mettere a sistema le esperienze e le competenze presenti in vari paesi europei ed extra-europei.

Nell'ambito delle tematiche in questione si inquadrano in particolare i seguenti convegni internazionali promossi e curati (in partnership) dal sottoscritto:

- √ (2019) Componente del Comitato Scientifico "IV International Conference on Tourism Dynamics And Trends" [Cfr. Par. M<sub>1</sub>].
- √ (2012) ET TOURISM CONFERENCE 2012. Competition and Innovation in Tourism: New Challenges in an Uncertain Environment [Cfr. Par. M<sub>1</sub>].
- √ (2007) International Conference "Cruise Shipping Opportunities and Challenges: markets, technologies and local development" [Cfr. Par. M<sub>1</sub>].

Va, per inciso, segnalata l'attività di ricerca svolta precedentemente all'assunzione al CNR (dal 1981 agli inizi del 1983) presso la P.T.R.C. Italia (Planning Transport Research and Computation) su specifiche problematiche di pianificazione nel settore dei trasporti e le relative soluzioni informatiche mediante l'utilizzazione di appropriati modelli di simulazione.

## **F) PARTECIPAZIONE A PROGETTI IN QUALITÀ DI RESPONSABILE O COORDINATORE SCIENTIFICO (RS)**

A partire dal 1989 è stato Responsabile Scientifico di numerosi progetti di ricerca e/o formazione. Di seguito detti progetti sono elencati, distinguendo tra quelli finanziati nell'ambito di Programmi europei, nazionali e regionali, quelli finanziati con fondi CNR e quelli derivanti dai contratti attivi (c.d. "Conto Terzi")

### **F<sub>1</sub>) Progetti finanziati nell'ambito di Programmi europei**

- √ Horizon 2020 Programme:
  - Be.CULTOUR. Beyond CULTural TOURism: heritage innovation networks as drivers of Europeanisation towards a human-centred and circular tourism economy (Febbraio 2021- Gennaio 2024)
- √ EuropeAid/161614/DH/ACT/Multi-1 - SWITCH-Asia and Central Asia II - Promoting Sustainable Consumption and Production - ACA/2019/161614-1/192
  - The 3Rs for a sustainable use of natural resources in Ulaan Bator - 3R4UB (Maggio 2020-Aprile 2024)

- ✓ Programma ADAPT II Fase:
  - Progetto F.I.T. Formazione Integrata Transnazionale”(1999-2000).

## F<sub>2</sub>) Progetti approvati nell’ambito di programmi nazionali

- ✓ Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 FESR, l’Asse I - Innovazione, Azione 1.1.3 - MISE- Fondo per la Crescita Sostenibile – Sportello “AGRIFOOD” PON I&C 2014-2020, di cui al D.M. 5 marzo 2018 Capo III:
  - Progetto «Materiali Innovativi per il Food Packaging ottenuti Mediante Rivestimenti di Film Polimerici Biodegradabili - BIOPOLPACK», individuato con il numero F/200036/01-02/X45 (Maggio 2020-Maggio 2022)
- ✓ PON Ricerca e Competitività’ 2007-2013 - Regioni Convergenza – Settore: Beni Culturali M.I.U.R. - F.A.R. Fondo per le agevolazioni alla ricerca:
  - Progetto PROVACI (Tecnologie per la PROtezione sismica e la Valorizzazione di Complessi di Interesse culturale) Decreto MIUR: Prot. 697/Ric. Del 14/10/2011(01 aprile 2014 – 30 settembre 2015).
  - Progetto STRIT (Strumenti e Tecnologie per la gestione del Rischio delle Infrastrutture di Trasporto) Decreto di concessione MIUR: Prot. 1770 Del 1/10/2013 (01 giugno 2014 – 31 agosto 2014).
- ✓ Programma Industria 2015 del MISE - Bando Nuove Tecnologie per il Made in Italy:
  - Progetto DIVINO - Format innovativo per la commercializzazione del vino Made in Italy (2010-2014).
- ✓ Accordo di Programma MIUR – CNR:
  - Progetto “Sviluppo delle Esportazioni di Prodotti Agro-Alimentari del Mezzogiorno - Analisi dell’integrazione logistica delle principali filiere agroalimentari”(2008-2011). La responsabilità del progetto è stata successivamente conferita alla Dott.ssa Marcella De Martino.
- ✓ Ministero del Lavoro, Art.26 ex Lege 845/78:
  - Progetto LOG.I.CA - Piano formativo finalizzato alla creazione di nuova occupazione nel Mezzogiorno: (ottobre 2008- dicembre 2016). La responsabilità del progetto è stata successivamente conferita alla Dott.ssa Marcella De Martino
- ✓ PON Ricerca 2000-2006 sui Laboratori Pubblico-Privati:
  - Progetto ABACO (Piattaforma e-business innovativa per una soluzione tecnologica sistemica quale integratore dei servizi nei settori: turismo, beni culturali, agro-alimentare); Al progetto di ricerca è associato il Progetto di alta formazione previsto dal Bando MIUR D.Lgs. 297/1999 e art. 12 D.M. 593/2000 per la realizzazione e/o il potenziamento di laboratori di ricerca pubblica: per “Tecnico per la gestione dei sistemi intersettoriali integrati a supporto delle PMI dei settori agroalimentare, turismo e beni culturali”(maggio 2006-giugno 2010).
- ✓ PON 2000/2006 Avviso n. 4391 del 31/07/01 Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione:
  - Progetto CSI - Master in “Controllo di gestione e sistemi informativi per l’innovazione d’impresa” (2003-2004) nell’ambito dell’Asse III – Misura III.4.
  - Progetto MIST - Master in “Management per l’innovazione dei servizi turistici: Hotel Management e Tour Operating Management (2003-2004) nell’ambito dell’Asse III – Misura III.4.
- ✓ PON “Smart Cities and Communities and Social Innovation per interventi e per lo sviluppo di città intelligenti su tutto il territorio nazionale”. Avviso per la presentazione delle Idee progettuali di cui al Decreto Direttoriale del 5 luglio 2012, prot. n. 391/Ric.:
  - Progetto SMARTOUR INTELLIGENT PLATFORM FOR TOURISM (Luglio 2014-Dicembre 2023).

## F<sub>3</sub>) Progetti finanziati nell’ambito di programmi regionali

- ✓ Fondo Europeo Pesca Regione Campania - Misura 3.5: selezione di progetti di ricerca retrospettivi:
  - Progetto “Tutela integrata delle arce marine protette e ciclo eco-compatibile delle attività di pesca di piccola scala” (2007-2020);

- Progetto PITA – “Piattaforma Tecnologica per l’Analisi del pescato” (2007-2020).
- √ Programma Operativo FESR Campania 2014-2020 – Asse Prioritario 1 “Ricerca e Innovazione”
  - Progetto STOP - A Smart TOURism Platform (1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019).
- √ POR Campania 2007/2013 Avviso Pubblico per lo sviluppo di reti di eccellenza tra Università, Centri di Ricerca, Imprese, Decreto dirigenziale n. 414 del 13 novembre 2009, Asse IV -Capitale Umano, e Asse V -Transnazionalità ed Interregionalità:
  - Progetto TPCC-VaLCSiP “Tracciabilità del patrimonio culturale della Campania: valorizzazione, comunicazione, sistemi e prodotti” (maggio 2011-ottobre 2013).
- √ Accordo con la Regione Campania per lo svolgimento di uno studio sul partenariato in Campania nella prossima programmazione degli interventi cofinanziato dal FEAMP 2014-2020: (2015).
- √ Legge Regionale n. 5 del 2/03/2002:
  - Progetto TIPs - “Territorial Impact Policy assessment” (1 aprile 2015-31 marzo 2017);
  - Progetto EPNAL - “L’Evoluzione del Porto di Napoli da semplice nodo di traffico a piattaforma logistica: l’Approccio per le catene logistiche” (2004-2005).
- √ (2010) Committente APT Basilicata
  - Progetto “Cultura Basilicata web 2.0 - Attuazione del III Atto Integrativo all’APQ sui Beni Culturali Basilicata tra Il Ministero dei Beni Culturali e la Regione Basilicata: Progetto “Cultura Basilicata web 2.0” (2010-2011);
  - Progetto di ricerca commissionato dall’APT Basilicata: Analisi quali-quantitativa del settore turistico regionale ed orientamenti per lo sviluppo turistico della Basilicata (2007).

#### **F4) Progetti finanziati con fondi CNR**

*(Laddove non specificato il progetto è finanziato con i fondi della dotazione ordinaria)*

- √ (Dal 2018) Progettazione di un sistema di servizi sostenibile per la valorizzazione del patrimonio culturale. Un modello innovativo per le arciconfraternite di Napoli
- √ Dal (2020) Il nuovo ruolo del Marketing nelle Organizzazioni Profit e No Profit
- √ (Dal 2017) Valorizzazione e fruizione sostenibile del patrimonio culturale materiale e immateriale
- √ (2015 -2017) Innovazione e vantaggio competitivo
- √ (Dal 2013) The Tourism Intelligent Forum
- √ 2007 – 2014) Innovazione e Servizi per la competitività delle PMI del Mezzogiorno, poi ridefinito “Innovazione e Creazione del Valore)
- √ (2006 - 2008) Osservatorio sul Credito Creditizio Regionale
- √ (2006) L’integrazione logistica come leva strategica per la competitività delle imprese
- √ (2005) Servizi per la Competitività delle Piccole e Medie Imprese del Mezzogiorno
- √ (2004) Servizi, Reti e Competitività dei Sistemi Economici Territoriali
- √ (1999 - 2003) Osservatorio sulla logistica e sul trasporto merci
- √ (1998) Osservatorio sui servizi di trasporto merci in Italia
- √ (1996 -1997) Studio di fattibilità di un osservatorio sui servizi di trasporto merci in Italia
- √ (1995 -1997) Impresa a rete: strumento interpretativo dell’evoluzione del trasporto intermodale in chiave strategica, nell’ambito del Progetto Finalizzato “Trasporti 2” del CNR
- √ (1995-1996) La portualità nel Mezzogiorno d’Italia nel quadro delle trasformazioni del trasporto via mare, nell’ambito del Programma CNR/MISM

- √ (1992-1994) Innovazione finanziaria nel settore dello shipping, nell'ambito del P.F. "Trasporti 2" del CNR
- √ (1989-1991) Le strategie di internazionalizzazione ed i rapporti di cooperazione nel settore marittimo in Italia

### **F<sub>5</sub>) Progetti di ricerca finanziati con Contratti attivi (Attività conto Terzi)**

A partire dal 2001, il sottoscritto ha all'istituto una serie di contratti di ricerca e consulenza (conto terzi) dei quali è stato anche responsabile. Di seguito si segnalano quelli più significativi:

#### √ Incarichi conferiti da Enti Pubblici

- (2014) Committente: Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale; Progetto di ricerca: Benessere delle Biotecnologie: nuovi processi e prodotti per la Nutraceutica, la Cosmeceutica e la Nutrizione Umana; Attività commissionata: Dissemination e Technology Transfer; Corrispettivo € 25.000,00.
- (2011) Committente: Dipartimento di Tecnica ed Economia Aziendale, Università degli Studi di Genova; Progetto di ricerca: "La media impresa in Liguria: caratteristiche strutturali, strategie e assetti di governo. Attività commissionata: Analisi comparate del settore dei servizi alle imprese; Corrispettivo: € 5.000,00.
- (2008) Committente: Parco Regionale dei Monti Picentini; Attività commissionata: Piano di Sviluppo Socio Economico (PSSE); Finanziamento € 258.000,00.
- (2008) Committente: Parco Regionale dei Monti Picentini; Attività commissionata: Sistema di Gestione Ambientale (SGA) ; Corrispettivo: € 258.000,00.
- (2010) Committente APT Basilicata; Attività commissionata: Progetto di ricerca "Cultura Basilicata web2.0"; Corrispettivo: € 250.000,00.
- 2007 Committente APT Basilicata Progetto di ricerca Analisi quali-quantitativa del settore turistico regionale ed orientamenti per lo sviluppo turistico della Basilicata Finanziamento € 20.0000,00
- 2006 Committente: Azienda Ospedaliera Santobono-Pausillipon; Attività Commissionata: Messa a punto e implementazione di un sistema contabile di controllo di gestione; Corrispettivo: € 121.516,00.
- 2005 Committente: Università di Genova, Dipartimento di Tecnica e Economia Aziendale (DITEA); Progetto di ricerca: Metodologia per l'interpretazione ed il trattamento dei dati statistici sul settore terziario; Analisi della letteratura su "Third Party Logistics"; Corrispettivo: € 21.600,00.
- 2001 Committente: Istituto Superiore di Ricerca e Formazione sui Trasporti (ISFORT); Progetto di ricerca: Progettazione e realizzazione di una indagine sull'offerta del settore della logistica e del trasporto merci in Italia; Corrispettivo: € 18.592,45.

#### √ Incarichi conferiti da organizzazioni private.

- (2010-2011) Committente: Caturano Autotrasporti Srl; Attività commissionata: Progetto "Gestione della telemetria delle flotte auto. Intercettazione dei segnali provenienti dalle centraline e sistema di monitoraggio real-time con indicazione dei malfunzionamenti e delle manutenzioni previste"; Corrispettivo € 256.000,00.
- (2010-2011) Committente: Consorzio Free Service Srl; Attività commissionata: Progetto "Datalogger per il monitoraggio delle informazioni provenienti da centraline di mezzi di trasporto, interfacciato con sistemi di localizzazione, per la gestione ottimizzata di flotte di automezzi e controllo dell'efficienza e delle emissioni di sostanze nocive nell'ambiente". Finanziamento € 262.000,00.
- 2010-2012 Committente: CRB Software Division Srl; Titolo del Progetto: Logistics Grid. Finanziamento € 29.000,00.
- 2009-2012 Committente: X-Tronic Italia Srl; Titolo del Progetto: Context Aware. Finanziamento € 39.000,00.
- 2008 Committente Consorzio Promos Ricerche; Attività commissionata: Progetto di Ricerca "Studio sul packaging di alcuni prodotti di eccellenza della provincia di Caserta"; Finanziamento: € 8.400,00.
- 2004 Committente: Multigrafica Mediterranea S.r.l; Attività commissionata: Progetto: "Servizi di ricerca e consulenza con l'uso di laboratori dedicati, ai fini della ideazione di un Concept di soluzione di pre-stampa digitale destinata al mercato delle PMI che sfrutti le potenzialità del Computer to Plate in ambito grafico"; Corrispettivo: € 36.000,00.

- 2003 Committente Multigrafica Mediterranea S.r.l; Attività commissionata: Progetto: "Studio di fattibilità di una soluzione avanzata di pre-stampa digitale basata su principio computer to plate destinato al mercato delle PMI"; Corrispettivo: € 33.600,00.
- 2003 Committente: Vedute di Insieme S.c.a.r.l. Attività commissionata: Fattibilità tecnico economica di un catalogo digitale dell'audiovisivo; Corrispettivo: € 39.600,00.
- 2003 Committente: Vedute di Insieme S.c.a.r.l.; Attività commissionata: "Ideazione di un archivio digitale contenente materiale già utilizzato e materiale inutilizzato presente nei magazzini di Società, Enti e privati cittadini: analisi sulla effettiva disponibilità in termini qualitativi e quantitativi". Corrispettivo: € 33.600,00.
- 2003 Committente: Advanced Consulting Equipe S.r.l.; Attività commissionata: Analisi tecnico economica tesa a verificare la realizzabilità di un bouquet di servizi di messaggistica multimediale in ambito turistico"; Corrispettivo: € 39.600,00.
- 2002 Committente: Advanced Consulting Equipe S.r.l.; Attività commissionata: "Analisi tecnico economica tesa a verificare la realizzabilità di un bouquet di servizi di messaggistica multimediale in ambito turistico"; Corrispettivo: € 33.600,00.

## **G) COLLABORAZIONE AD ALTRI PROGETTI**

### **G1) Progetti finanziati nell'ambito di Programmi europei**

- ✓ Horizon 2020 Research and Innovation Programme: CLIC (Circular models Leveraging Investments in Cultural heritage adaptive reuse"), funded under the Call on "Innovative financing, business and governance models for adaptive re-use of cultural heritage" (SC5-22-2017) – Grant Agreement No 776758 (1 dicembre 2017 - 30 novembre 2020).
- ✓ COSME Programme: Progetto TouriSMeshare, finanziato nell'ambito della Call "Opportunities for European Entrepreneurs in the Sharing Economy" addressed to Enterprise Europe Network partners in the EU – Grant Agreement No SI2.763549 (dicembre 2017- dicembre 2019).
- ✓ Plan Nacional para la Reducción del Riesgo Sísmico - United Nations Development Programme (UNDP) Finanziamento Budget Support. Contratto prot. 1318 del 22/11/2013: Progetto: Estudio de la Amenaza Sísmica y Vulnerabilidad Física del Gran Santo Domingo (ottobre 2013 - maggio 2016)
- ✓ Seventh Framework Programme: Progetto BESECURE (Best practice Enhancers for Security in Urban Environments) funded under the Call SECURITY, Collaborative Project Grant Agreement no. 285222. (aprile 2013 - marzo 2015) .
- ✓ Programmi finanziati dalla Commissione Europea nell'ambito Cooperazione decentrata: Progetto ITALMED (Integrazione logistica e trasportistica sulle relazioni Italia – Sponda Sud del Mediterraneo finanziato nell'ambito dell'APQ Mediterraneo) (2009 - 2010)
- ✓ Programmi INTERREG III B MEDOCC:
  - Progetto S.P.A.C.E. (Système de Protection Environmental et du Patrimoine Culturel des Espaces Méditerranéens de valeur naturelle et culturelle spéciale sous pression urbaine et économique) (2005-2007)
  - Progetto THON.DOC (Valorisation du Patrimoine Culturel Transnational du Thon dans la Méditerranée Occidentale) (2006-2008)
- ✓ INTERREG III B ARCHIMED:
  - Progetto MED.MY.SEA (Mediterranean Myths and Sea) (2005-2008)
  - Progetto PEOPLES (New Peoples' relations in Eastern Mediterranean) 2007-2008
- ✓ V Programma Quadro:
  - Progetto REG-MED - Regulatory convergence to facilitate international transport in the Mediterranean -2003-2004.

- Progetto DESTIN - Defining and Evaluating a Strategic Transport Infrastructure Network in the Western Mediterranean -2003-2005.
- ✓ Iniziativa comunitaria ADAPT II Fase: Progetto IPSSSED – Corso di formazione per “Responsabile dei mercati esteri”1998-2000

## **G2) Progetti finanziati nell’ambito di Programmi nazionali**

- ✓ Programma Operativo Regionale – REGIONE SARDEGNA FSE 2007-2013: Accordo di collaborazione ex art. 15 della L. 241/1990con l’Università di Cagliari del 18/09/2017: Progetto POLISENSE finanziato da Pacchetti Integrati di Agevolazione “Industria, Artigianato e Servizi” annualità 2013(2017-2018).
- ✓ Fondo per la Crescita Sostenibile - Bando "HORIZON 2020"PON Imprese e Competitività 2014-2020: Progetto OpeRA Opera lirica e Realtà Aumentata (2017-2018).
- ✓ Bando del Ministero dell’Interno - Dipartimento per le libertà civili e l’immigrazione - Ufficio III Relazioni Internazionali - Avviso per “Collaborazioni internazionali e cooperazione ed assistenza ai Paesi terzi in materia di immigrazione ed asilo”: Progetto INSO (Innovazione nella Società: percorsi formativi e valorizzazione del capitale umano in Sudan) (gennaio 2017 - febbraio 2019).
- ✓ Progetto Premiale MIUR - Decreto ministeriale n. 973 del 25 novembre 2013: Progetto SM@RTINFRA-SSHCH (Infrastrutture integrate intelligenti per l’ecosistema dei dati delle scienze sociali, umane e del patrimonio culturale (aprile 2014 - aprile 2017).
- ✓ PON Ricerca e Competitività- Asse 1 -Sostegno ai mutamenti strutturali. Obiettivo Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza: Progetto METRICS-Metodologie e tecnologie per la gestione e riqualificazione dei centri storici e degli edifici di pregio (01 settembre 2015 -31 agosto 2017).
- ✓ PON Ricerca e Competitività’ 2007-2013, Azioni rivolte al potenziamento di Distretti ad Alta Tecnologia e Laboratori Pubblico-Privati e al sostegno di nuove esperienze: Progetto SNECS (Social Network delle Entità dei Centri Storici) (agosto 2014-dicembre 2016).
- ✓ PON Ricerca e Competitività 2007-2013 Bando Smart Cities and Communities and Social Innovation, Progetto OR.C.HE.S.T.R.A. (ORganization of Cultural HERitage for Smart Tourism and Real time Accessibility); Al progetto di ricerca è associato il Corso di alta formazione “Territorial Improvement and Social Community Media Manager” (maggio 2013- dicembre 2015).
- ✓ Progetti Bandiera e di Interesse del CNR: Progetto Invecchiamento: innovazioni tecnologiche e molecolari per un miglioramento della salute dell’anziano (2012-2018).
- ✓ PON Ricerca e Competitività 2007-2013, Bando Progetti di Ricerca Industriale: Progetto Ncoluoghi (Soluzioni per l’esperienza culturale nei luoghi elettivi della surmodernità); al progetto di ricerca è associato il Corso di alta formazione “Corso per Esperto in Experience Design” (settembre 2013-marzo 2015).
- ✓ PON 2000/2006 Avviso n. 4391 del 31/07/01 Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione: Progetto VENERE (Sviluppo di tecniche e metodologie innovative per la formazione di Esperto in gestione e valorizzazione dei beni culturali) (2002-2003) nell’ambito dell’Asse III – Misura III.6.
- ✓ P.O.N. A.T.A.S. Ministero degli Esteri -2000/2006: L’emigrazione quale strumento di riqualificazione turistica del Cilento 2003-2004.
- ✓ Programma del Ministero della Salute ex art. 12 D.Lgs 502/92: EMPED “Sperimentazione di una rete integrata per l’organizzazione e la gestione assistenziale delle emergenze pediatriche” (2003-2005).



### G3) Progetti finanziati nell'ambito di Programmi regionali

- √ POR FESR Campania 2014-2020 – Asse Prioritario I “Ricerca e Innovazione”: Progetto IN-HERITAGE (Integrated Technology System for Accessing IN-Visible Heritage) (30 novembre 2018 - 30 maggio 2020).
- √ POR FESR CAMPANIA 2007-2013 Interventi a favore delle PMI e degli organismi di ricerca-sportello dell'innovazione DDN. 1 del 05/02/2014. Azione I – Progetti Creative e Cultural Lab:
  - Progetto #VIAGGIARTE - Sistema integrato di fruizione esperienziale della conoscenza relativa ai beni culturali tra cinematicvr, augmented reality e social networking (1 gennaio 2015-31 dicembre 2015)
  - Progetto RICART Rete Innovativa di Collaborazione Artigianato artistico in Campania (genn. 2015-dic. 2015)
  - Progetto PERSONE REALI -Progettare cultura per persone reali (luglio 2014-dicembre 2015)
  - Progetto TECA, TECNOLOGIA E CULTURA (marzo 2014 - dicembre 2015)
- √ POR Campania 2007/2013 Avviso Pubblico per lo sviluppo di reti di eccellenza tra Università, Centri di Ricerca, Imprese, Decreto dirigenziale n. 414 del 13 novembre 2009, Asse IV -Capitale Umano, e Asse V -Transnazionalità ed Interregionalità:
  - Progetto TPCC-VaLCSiP “Tracciabilità del patrimonio culturale della Campania: valorizzazione, comunicazione, sistemi e prodotti” (Maggio 2011- Ottobre 2013).
- √ Regione Campania: POLI FORMATIVI PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE”. Misura 3.7 – Azione A –“Piano Regionale IFTS 2009-2013”
  - Progetto:AlForm ICT in Campania - Polo formativo per l'ICT. Nell'ambito del Polo sono stati realizzati i seguenti Corsi: 1.1. Tecnico superiore per il disegno e la progettazione industriale (gennaio 2015 - settembre 2015) e 1.2Tecnico superiore in comunicazione digitale “Distancelearning manager” (febb. 2015 – ott. 2015).
  - Progetto ARCOBALENO - Polo Formativo Economie del Mare 2009 -2015. Nell'ambito del Polo sono stati realizzati i seguenti Corsi: 2.1 “Tecnico Superiore per le infrastrutture logistiche”(2011- 2012) e 2.2 “Tecnico Superiore per il Disegno e la Progettazione Industriale “(2015).
- √ POR Campania 2007/2013 Bando per la concessione di aiuti a progetti di ricerca industriale e Sviluppo sperimentale per la realizzazione di campus dell'innovazione in attuazione delle azioni a valere sugli obiettivi operativi 2.1 e 2.2:
  - Progetto QUARC “Qualità delle produzioni tipiche campane ed il suo territorio: approcci innovativi ed integrati per rafforzare la competitività del sistema Agroalimentare” (marzo 2013 - dicembre 2015)
  - Progetto ATTIVITI “Attrattori Culturali e Tecnologie Informatiche per la Valorizzazione Interattiva e il Turismo Innovativo” (giugno 2013 - dicembre 2015)
- √ POR 2000-2006, Asse III Misura 3.7 Azione A Progetto pilota per la realizzazione di corsi IFTS: CORSO IFTS “Tecnico superiore documentalista informagiovani” (2010-2011).
- √ POR Campania 2007/2013 Avviso Pubblico per lo sviluppo di reti di eccellenza tra Università, Centri di Ricerca, Imprese, Decreto dirigenziale n. 414 del 13 novembre 2009. Asse IV -Capitale Umano, e Asse V -Transnazionalità ed Interregionalità:
  - INNOSYSTEM “Sistemi di Innovazione, competitività e trasferimento delle conoscenze” (novembre 2011-dicembre 2015); 2. REPOS “Reti, politiche pubbliche e sviluppo” (novembre 2011-dicembre 2015)
- √ Fondo Europeo Pesca Regione Campania - Misura 3.5: selezione di progetti di ricerca retrospettivi:
  - Progetto Disciplina, salvaguardia e tutela giuridica delle aree protette della Campania: un attrattore per la promozione e lo sviluppo del territorio. L'attività di pescaturismo nell'AMP “Regno di Nettuno” (2007-2015)
  - Progetto Gestione integrata della fascia marina costiera: verso un modello di governance multilivello, trasparente e partecipata delle attività di pesca (2007-2015);
  - Progetto Ciclo della pesca resiliente in aree costiere di rilevante valore paesistico ed ambientale (2007-2015)

- √ Dal 2016 è Componente del Italian Scientific Committee of Economics Conservation (ISCEC), ICOMOS.
- √ Dal 2013 al 2016 è stato Presidente del Comitato di Coordinamento Gestionale del Progetto OR.C.HE.S.T.R.A.
- √ Dal 2012 al 2014, è stato membro del Collegio del Dottorato di Ricerca in "Scienze e Management dei servizi per lo sport e le attività motorie" dell'Università Parthenope di Napoli.
- √ Dal 2011 al 2013 è stato componente della Commissione di studio del CNR per la Valorizzazione della Ricerca e la Cooperazione con le Piccole e Medie Imprese
- √ Dal 2011 è membro del Comitato Scientifico di Rete dei Poli Formativi sull'Economia del Mare della Regione Campania
- √ Dal 2006 al 2010 è stato componente dello Steering Committee del Progetto ABACO
- √ Dal 2003 è Presidente del Consiglio di Istituto (già Comitato di Istituto) del CNR-IRISS (già CNR-IRAT).
- √ Dal 2003 al 2004 è stato componente dello Steering Committee del Progetto "L'emigrazione quale strumento di riqualificazione turistica del Cilento".
- √ Dal 1984 al 2003 è stato membro del Consiglio Scientifico dell'IRAT-CNR.
- √ Dal 1997 al 2003 è stato Coordinatore Scientifico dell'Area di ricerca "Logistica & Trasporto Merci" dell'IRAT-CNR.
- √ Dal 1992 al 1997 è stato Coordinatore Scientifico del Tema 5.5 - "Aspetti Organizzativi, Normativi e Giuridici del Trasporto" del Progetto Finalizzato "Trasporti 2".

## **H<sub>2</sub>) Partecipazione a Commissioni Scientifiche di Valutazione**

- √ Nel 2005 è stato componente della commissione di esperti per l'assegnazione dei premi EURYI (European Young Investigator Award) coordinati dall'European Science Foundation (ESF).
- √ Dal 2000 al 2004 è stato componente del "Maritime and Freight Transport Programme Committee", presso la Association for European Transport (AET), Londra .
- √ Dal 2004 al 2005, è stato membro della commissione di esperti istituita dal Presidente del CNR nell'ambito del Programma Short Term Mobility.
- √ Dal 1986 al 1997 è stato componente scientifico di numerosi Comitati di controllo deputati a valutare la congruità delle attività di ricerca svolte dalle imprese private nell'ambito del progetto Finalizzato Trasporti 1 e 2.

## **I) INCARICHI GESTIONALI E DI CONSULENZA CONFERITI DAL CNR**

- √ Dal 2019 è Componente del Gruppo di studio, a supporto del Direttore Generale del CNR, per l'analisi del proficuo utilizzo per attività scientifiche e delle ipotesi di redditività del complesso immobiliare sito in via Vicinale Fraita Ceselle - Anacapri (NA).
- √ Dal 2018 è membro del Consiglio di Amministrazione del Consorzio INNOVA S.C. a R.L. (Centro per lo Sviluppo ed il Trasferimento dell'Innovazione nel Settore dei Beni Culturali e Ambientali).
- √ Dal 2015 rappresenta il CNR presso il Condominio in cui ha sede il polo delle scienze Umane e sociali di Napoli. Nel corso del proprio mandato ha contribuito in modo determinante a sanare la gestione fallimentare del condominio, (gravato di circa 200 mila euro di debiti non iscritti in bilancio) grazie alla quota di partecipazione del CNR (intorno a 250 millesimi).

- ✓ Dal febbraio 2006 a 2012 è stato membro del Consiglio di Amministrazione del Consorzio TEST S.c.a.r.l. (Technology, Environment, Safety, Transport - Società consortile a responsabilità limitata). Dal 2006 al 2010 è stato componente del Comitato Esecutivo della medesima Società consortile.
- ✓ Dal 2005 è componente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio PROMOS Ricerche.
- ✓ Dal 2002 al 2010 è stato membro del Comitato Tecnico Amministrativo del Centro Regionale di Competenza Trasporti della Regione Campania.
- ✓ Dal 2004 al 2006 è stato membro della Commissione di Coordinamento programmatico e finanziario degli interventi riguardanti il settore edilizio nel campo della ricerca ed alta formazione per la Campania - Intesa di Programma CNR-MIUR, parte edilizia - Delibera CIPE n. 35/99 e successivamente differita con Decreto MIUR n. 1097 del 01/08/2002.

## L) ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO SCIENTIFICO

- ✓ 2011-2014 Tutor di Piera Buonincontri, ricercatrice dell'Istituto, in relazione al suo dottorato di ricerca sul tema "Managing the experience co-creation in Tourism", svolto presso la Scuola dottorale "Antonio Genovesi" della Facoltà di Studi Aziendali dell'Università degli Studi di Salerno.

*Alcuni dei risultati più significativi sono stati pubblicati sulla rivista internazionale: International Journal of Contemporary Hospitality Management*

- ✓ Dal 2011 è Local Supervisor di Marcella De Martino, ricercatrice dell'istituto, in relazione al suo PhD sul tema: "Port competitiveness and value creation: the network approach", svolto presso il Department of Transport and Regional Economics of the University of Antwerp (Belgium).

*Nel 2019 l'Académie Royale des Sciences d'Outre-Mer (ARSOM) ha premiato la dott.ssa De Martino conferendole il titolo di "Laureate of the Prize for Port Studies General Manager Fernand Suykens" per l'originalità, il rigore scientifico e per la capacità di trasferimento al mondo operativo dei risultati della sua tesi di dottorato.*

- ✓ Nel 2004 è stato Local Supervisor di Pietro Evangelista, ricercatore dell'istituto, in relazione al suo PhD sul Tema "Dissemination of Information and Communication Technology (ICT) in Supply Chain Management: the Impact on Small and Medium Sized Transport and Logistics Service Providers", svolto presso il Logistics Research Centre, Heriot-Watt University, Edimburgo

*Nel 2010 il Chartered Institute of Logistics and Transport UK ha premiato la tesi di dottorato conferendo al dott. Evangelista il James Cooper Memorial Cup quale migliore PhD Logistics Dissertation.*

- ✓ Dal 2003 è stato Responsabile Scientifico di 55 Assegnisti di ricerca selezionati dall'Istituto sulla base di specifici bandi:

Genco A., Marasco A., Musella A., Guadalupi L., Della Corte N., Errichiello L., Cozzolino L. M., Bovi S., D'Amore R., Ammendola L., Maggiore G., Rapone F., Marasco S., Spronati M. G., Calabrese M., Fasciglione M., Trione F., Iannone F., Buonincontri P., Porcu M. L., Ionta L., Maisto L., Mundula L., Sbordone B., Chirico S., Visco G., Sarno S., Matricano D., De Luca A., Tutore, V. A., Greco G. R., Pirone F., Pace M., Capezzuto S., Buonincontri P., Demarco D., Pianese T., Lo Presti O., Cantone F., Cuccurullo M., Di Mambro A., De Mattei R., Cherici A., Formato R., Del Verme L., Montella M.M., Gori M., Vitiello V., Quagliuolo M., Liani S., Daldanise G., De Renzi R., Corazza V., Giusto R.M., Caiazzo M..

- ✓ Dal 1995 ha svolto attività di tutoraggio di numerosi borsisti presso l'Istituto.

## M) PRESIDENZA O ALTRO RUOLO DECISIONALE IN CONVEGNI ED EVENTI SCIENTIFICI

### M<sub>1</sub>) Convegni ed Eventi Scientifici internazionali (a partire dal 2000)

- √ (2020) Componente del Comitato Scientifico “*The t-FORUM 2020 Global Exchange Conference*”, Algarve, Portogallo, 11-13, Marzo (*Forthcoming*).
- √ (2019) Componente del Comitato Scientifico “*IV International Conference on Tourism Dynamics And Trends*”, organizzato dall’Università Unitelma Sapienza di Roma in collaborazione con: CNR-IRISS; Akdeniz University (Turchia), University of Seville (Spagna), Università del Sannio (Italia), University of Swansea (UK). Roma, Italia, 22-24 Ottobre.
- √ (2017) Co-Chair “*Global Conference on Services Management*” (GLOSERV 2017), organizzata da Association of North America Higher Education International (ANAHEI) e CNR-IRISS. Volterra, Italia, 3-7 Ottobre.
- √ (2016) Presidente del Comitato Scientifico del Colloquium: “*Green logistics management: balancing environmental and shareholder priorities*”, organizzato dal CNR-IRISS in collaborazione con: Linkoping University (Svezia), Aston University (UK), KLU (Germania). Napoli, Italia, 28 - 29, Settembre.
- √ (2015) Presidente “*The t-FORUM 2015 Global Conference: Tourism Intelligence in Action*”, Napoli, Italia, 4 - 7 Maggio.
- √ (2013) Componente del Comitato Organizzativo del Convegno Strategic Management SIG: “*Strategies to increase sustainable competitiveness in ports and maritime logistics*”, EURAM 2013, organizzato dal CNR-IRISS (ex IRAT), Erasmus University Rotterdam (Olanda), Università di Genoa (Italia) e Università Parthenope di Napoli (Italia). Istanbul, Turchia, 26 – 29 Giugno.
- √ (2012) Co-Chair “*ET TOURISM CONFERENCE 2012. Competition and Innovation in Tourism: New Challenges in an Uncertain Environment*”, organizzato dal CNR-IRAT (ora CNR-IRISS) in collaborazione con: Universidad de Huelva (Spagna), Università Parthenope (Italia) e University of Brighton (UK). Naples, 13- 14 Settembre.
- √ (2012) Componente dei Comitati Scientifico e Organizzativo “*21st Annual IPSERA Conference Purchasing & Supply Management in a Changing World*”, Napoli, Italia, 1-4 Aprile.
- √ (2008) Componente dei Comitati Scientifico e Organizzativo dei seguenti workshop internazionali - organizzati da: CNR-IRAT (ora CNR-IRISS), Ente Autonomo del Volturno (Responsabile); Regione Campania; Regione Puglia; Ministero delle Infrastrutture e del Trasporto (Italia); The Greek Ministry of Mercantile Marine (Grecia) - tenuti nell’ambito del Progetto “*MOSMEDIA, Motorways of the Sea – Mediterranean Impact Analysis*”, del Programma INTERREG III B ARCHIMED:
  1. 1th Workshop: The Mediterranean Observatory on the Motorways of the Sea: Methodology and Network Management - 25th September, 2008 - Assessorato al Mediterraneo - Apulia Region, via P. Gobetti 26, 70125 Bari – ITALIA
  2. 2nd Workshop: The Mediterranean Observatory on the Motorways of the Sea: Methodology and Network Management, 26th September, 2008 - Ente Autonomo Volturno, Via Cisterna dell’Olio 44, 80134 Napoli (ITALY)
  3. 3rd Workshop: The Mediterranean Observatory on the Motorways of the Sea: Methodology and Network Management, 15th October 2008, Ministry of Mercantile Marine, General Secretariat of Ports and Port Policy, Athens, Greece.
  4. Final Conference: Motorways of the Sea – Impact Analysis Project, Saturday, 25th October 2008, Institute for Service Industry Research (IRAT), National Research Council (CNR), Via M. Schipa 115, 80122 Naples – Italy
- √ (2007) Presidente Comitato Organizzativo: International Conference “*Cruise Shipping Opportunities and Challenges: markets, technologies and local development*”, organizzato dal CNR-IRAT (ora CNR-IRISS) in collaborazione con: Università degli Studi di Napoli “Parthenope”, 1’

International Association of Maritime Economists (IAME) e l'Association for Tourism and Leisure Education (ATLAS). Napoli, Italia, 4-6 Ottobre.

- √ (2003-2004) Componente dei Comitati Scientifico e Organizzativo dei seguenti convegni internazionali - organizzati da: Centre d'Etudes des Transports pour la Méditerranée Occidentale (Cetmo di Barcellona), CNR-IRAT (ora CNR-RISS), dal Centre Informatique Recherche dell'Inrets e dall'Office de Développement par l'Automatisation et la Simplification du Commerce Extérieur (Odasce) di Parigi, e da tre esperti indipendenti dei paesi del Maghreb (Tunisia, Marocco ed Algeria) - nell'ambito del Progetto Reg-Med: "*Regulatory convergence to facilitate international transport in the Mediterranean*" - Programma INCO-MED del V Programma Quadro della Comunità Europea
  1. "Customs formalities and border controls: their effect on a smooth flow of goods in the Mediterranean", Parigi, 7-8 Luglio 2003.
  2. "The facilitation of maritime transport flows and port passage in the Mediterranean", Tunisi, 9-11 Ottobre 2003.
  3. "The conditions to ensure an efficient multimodal transport in the Mediterranean", Casablanca, 4-5 Marzo, 2004.
  4. "Information and communication technologies as a means of facilitating international transport in the Mediterranean", Madrid, 3-4 Giugno 2004.
  5. "The facilitation of international flows of goods: findings and recommendations for the Western Mediterranean region", European Commission, Brussels, 6 October 2004.
- √ (2002) Componente dei Comitati Scientifico e Organizzativo del Workshop "*The Challenge of Supply Chain Management for Liner Shipping and Port Industry*" organizzato dal CNR-IRAT (ora CNR-RISS) in collaborazione con il National Institute for Transport & Logistics (NITL), Dublino (Irlanda) 30 Aprile.
- √ (2000) Componente del Comitato Scientifico e organizzativo: IAME 2000 Conference "*The Maritime Industry into the Millennium. The interaction of theory and practice*", organizzato in collaborazione con: Centre for International Transport Management della London Guildhall University di Londra (UK) e ITMMA dell'Università di Anversa (RUCA), Napoli, Italia, 13 -15 Settembre.
- √ (1999) Co-Chair Colloquium "*Issues for the European Maritime Industry*" organizzato dal CNR-IRAT (ora CNR-RISS) in collaborazione con il Centre for International Transport Management della London Guildhall University (UK), Amalfi, 14 -16 Giugno,
- √ (1999) Chair "*5th Transnational Meeting on Loginet Project*", Adapt II Phase Programme, Napoli, Italia, 27-28 Settembre

## **M<sub>2</sub>) Convegni ed Eventi Scientifici Nazionali (a partire dal 2000)**

- √ (2019) Componente dei Comitati Scientifico e Organizzativo della Seconda edizione del "*Insurance and Finance day*", organizzato CNR-IRISS in collaborazione con: Università degli Studi di Napoli "Parthenope e IGB – Insurance Gold Brokers, Napoli, 22 Maggio.
- √ (2018) Componente del Comitato Scientifico del workshop "*IL FUTURO È LOGISTICO. Sostenibilità e conoscenza per gestire il cambiamento*", organizzato dal CNR-IRISS in collaborazione con l'Associazione Italiana di Logistica e di Supply Chain Management (AILOG), Napoli, Italia, 11 Ottobre.
- √ (2001) Presidente del Comitato Scientifico e Organizzativo Convegno su "La formazione nel settore dei trasporti: il contributo del progetto FIT", 9 Aprile, Napoli.

- √ (2000) Presidente dei Comitati Scientifico e Organizzativo del Convegno "I servizi logistici come leve di differenziazione nel trasporto", Amalfi, 3-4 Giugno.

#### **N) PROGRAM CHAIR DI CONVEGNI ED EVENTI SCIENTIFICI INTERNAZIONALI (a partire dal 2000).**

- √ (2019) "*The Enhancement of Entrepreneurship in Sudan: Opportunities from the INSO Project, International Conference*", Napoli, Italia, 15 Febbraio.
- √ (2015) "The t-FORUM 2015 Global Conference: Tourism Intelligence in Action", Napoli, Italia, 4-7 Maggio.
- √ (2012) "*ET TOURISM CONFERENCE 2012. Competition and Innovation in Tourism: New Challenges in an Uncertain Environment*", organizzato dal CNR-IRISS (ex IRAT) in collaborazione con: Universidad de Huelva (Spagna), Università Parthenope (Italia) e University of Brighton (UK). Naples, 13- 14 Settembre.
- √ (2007) "*Cruise Shipping Opportunities and Challenges: markets, technologies and local development*", organizzato dall'IRISS-CNR (ex IRAT) in collaborazione con: Università degli Studi di Napoli "Parthenope", l' International Association of Maritime Economists (IAME) e l'Association for Tourism and Leisure Education (ATLAS). Napoli, Italia, 4-6 Ottobre.
- √ (2000) IAME 2000 Conference: "*The Maritime Industry into the Millennium. The interaction of theory and practice*", organizzato dal CNR-IRAT in collaborazione con: Centre for International Transport Management della London Guildhall University di Londra (UK) e ITMMA dell'Università di Anversa (RUCA), Napoli, Italia, 13 -15 Settembre.
- √ (1999) "*Issues for the European Maritime Industry*", Colloquium organizzato dal CNR-IRISS in collaborazione con il Centre for International Transport Management della London Guildhall University (UK), Amalfi, 14 -16 Giugno.

#### **O) PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI SCIENTIFICHE ED ACCADEMICHE**

- √ SIG Strategic Management, EIASM - European Institute for Advanced Management. Sub Track "Strategics to Increase Sustainable Competitiveness in Ports and Maritime Logistics"
- √ Port Performance Research Network (PPRN)
- √ International Association of Maritime Economist (IAME)
- √ International Purchasing and Supply Education and Research Association (IPSERA)
- √ World Conference on Transport Research Society - WCTRS
- √ Association for European Transport (AET)
- √ The Association for Tourism and Leisure Education (ATLAS)

#### **P) ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA IN AMBITO ACCADEMICO E ALTRI ENTI**

- √ Negli AA. AA 1994/95 e 1993/94 è stato professore incaricato di "Analisi Finanziaria", nell'ambito del Diploma di Laurea in Economia ed Amministrazione delle Imprese presso l'Istituto Universitario Navale di Napoli (IUN)

- √ Nell'A.A. 1992/93 è stato professore incaricato di "Economia e Tecnica dell'Impresa Mercantile" nell'ambito della Scuola Diretta a Fini Speciali in Amministrazione e Gestione delle Imprese presso l'IUN di Napoli
- √ Negli AA. AA. 1988/89, 1989/90, 1990/1991 e 1991/1992 è stato Cultore della Materia per la Cattedra di Economia e Tecnica delle Imprese di Trasporto presso la Facoltà di Economia dei Trasporti e del Commercio Internazionale presso l'IUN di Napoli
- √ Nel 1994 ha contribuito alla progettazione delle attività didattiche del "Consorzio Scuola Lavoro" relativamente ai moduli di pianificazione strategica e controllo di gestione
- √ Dal 1987 al 1995 è stato docente nei moduli di "Strategia" e "Finanza aziendale" nell'ambito dei corsi di formazione professionale in Direzione Aziendale e in Organizzazione e gestione delle imprese commerciali, presso IDIMER - Azienda Speciale della CCIAA di Napoli

## **Q) ATTIVITÀ EDITORIALE**

### **Q1) Curatore di Collane**

- √ Dal 2016 ad oggi. Rapporto sul Turismo Italiano, Rogiosi editori.
- √ Dal 2003 ad oggi: Collana del CNR-IRISS "Quaderni", Enzo Albano Edizioni (Dal 2003 al 2014 la collana era denominata "Quaderni IRAT").

### **Q2) Past Editor**

- √ Innovazione, Organizzazione e Strategie, Il MULINO
- √ Services and Competitiveness, McGraw-Hill;
- √ I ponti della Conoscenza, McGraw-Hill

### **Q3) Associate Editor**

- √ Dal 2018 ad oggi. Journal of Hospitality and Tourism Insights (JHTI), ISSN: 2514-9792, Emerald Publishing.

### **Q4) Advisory Board Member**

- √ Dal 2017 ad oggi. BDC - Bollettino del Dipartimento di Conservazione dei Beni Architettonici ed Ambientali dell'Università degli Studi di Napoli
- √ Dal 2016 ad oggi. International Journal of Contemporary Hospitality Management (IJCHM), ISSN: 0959-6119, Emerald Publishing. IF (2019)= 6.667; Scopus (2020)= 8.8
- √ Dal 2012 ad oggi. Enlightening Tourism. A Pathmaking Journal (ET). ISSN: 174-548X, Servicio de Publicaciones. Nel 2018 è stata accettata la richiesta di inclusione in Scopus.
- √ Dal 2012 ad oggi. Turistica - Italian Journal of Tourism, NMTC (New Mercury Tourism Consulting), ISSN 1974 2207
- √ Dal 2012 al 2015. Comitato Editoriale del Consiglio Nazionale delle Ricerche

### **Q5) Editor di Special Issue di Special Issue di Riviste**

1. Morvillo A, Marasco A., De Martino M. and Cobanoglu C., (Guest Editors), 2020, Special Issue on: "Service Experience Innovation in Hospitality & Tourism", International Journal of Contemporary Hospitality Management, ISSN: 0959-6119, Emerald Publishing. IF (2019)= 6.667; Scopus (2020)= 8.8

2. **Morvillo A.**, Marasco A., De Martino M. and Hon A., (Guest Editors), 2018, Special Issue on “Collaborative Innovation in Hospitality and Tourism”, *International Journal of Contemporary Hospitality Management*, Vol 30, Issue 6, ISSN: 0959-6119, Emerald Publishing. IF (2019)= 6.667; Scopus (2020)= 8.8
3. Evangelista P, Hüge-Brodin M. Sweeney E. and **Morvillo A.** (Guest Editors), 2018, Special Issue on: “Putting together environmental sustainability and profitability in logistics and supply chains”, *International Journal of Business and Systems Research*, ISSN: 1751-2018. SJR (2018)=0.25 (Fonte Scopus).
4. **Morvillo A.** and Genco P., (eds), “Il ruolo delle relazioni per l’innovazione nei servizi”, Special Issue, *Economia e Diritto del Terziario*, 1/2015, Franco Angeli Editore, ISSN 1593-9464.

#### **Q6) Referee di riviste internazionali e nazionali, e di collane editoriali**

- √ Maritime policy and Management. ISSN 0308-8839, Taylor & Francis. SJR (2018)=1.1 (Fonte Scopus).
- √ European Journal of Transport and Infrastructure Research. ISSN: 1567-7141. Open source journal.
- √ Transport Policy. ISSN: 0967-070X, Elsevier. IF (2017)= 2.512 (Fonte ISI WoS).
- √ Journal of Transport Geography. ISSN: 0966-6923, Elsevier. IF (2017)= 2.512 (Fonte ISI WoS).
- √ *Economia e Diritto del Terziario*, Franco Angeli Editore, ISSN 1593-9464
- √ Collana: Automotive Strategy and Organization, Edizioni Ca’ Foscari

#### **R) PUBBLICAZIONI (a partire dal 2000)**

##### **R1) Articoli pubblicati su riviste internazionali**

1. De Martino M, Magnotti F. and **Morvillo A.**, 2020, “Port governance and value creation in the supply chain: the case of Italian ports”, *Case Studies on Transport Policy*, ISSN: 2213-624X, Elsevier, Scopus (2019)=2.6
2. Köseoglu M. A., **Morvillo A.**, Altin M., De Martino M., Okumus F., 2019, Competitive Intelligence in Hospitality and Tourism: A perspective article. *Tourism Review*, Vol. 75, No. 1, pp. 239-242, Emerald Publishing. Impact Factor (2019): 2.908
3. **Morvillo A.**, Marasco A., De Martino M. and Hon A., (Guest Editorial), 2018, “Special Issue on Collaborative Innovation in Hospitality and Tourism”. *International Journal of Contemporary Hospitality Management*, Vol 30, Issue 6, pp. 2362 – 2363, ISSN: 0959-6119, Emerald Publishing. IF (2019)= 6.667; Scopus (2020)= 8.8
4. Marasco A., De Martino M, Magnotti F. and **Morvillo A.**, 2018, “Collaborative innovation in tourism and hospitality: a systematic review of the literature”. *International Journal of Contemporary Hospitality Management*, Special Issue on: Collaborative Innovation in Hospitality and Tourism, Vol 30, Issue 6, pp.2364-2395. ISSN: 0959-6119, Emerald Publishing. IF (2017)= 2.874 (Fonte ISI WoS).
5. Evangelista P., Hüge-Brodin M., Sweeney E., **Morvillo A.**, 2018, “Putting Together Environmental Sustainability and Profitability in Logistics and Supply Chains”. *International journal of business and systems research*, Vol. 11, (4), pp. 345-348, ISSN: 1751-2018, Inderscience Enterprises Ltd. SJR (2018)=0.25 (Fonte Scopus).



6. Okumus F., Koseoglu M.A., **Morvillo A.**, Altin M., 2017, "Scientific progress on strategic management in hospitality and tourism: a state-of-the-art". *Tourism review*, Vol. 72, Issue 3, pp. 261-273, ISSN: 1660-5373, Emerald Publishing. SJR (2018)=0.62 (Fonte Scopus).
7. Buonincontri, P., **Morvillo, A.**, Okumus, F., van Niekerk, M., 2017, "Managing the experience co-creation process in tourism destinations: Empirical findings from Naples". *Tourism Management*, Vol. 62, pp. 264-277, ISSN: 0261-5177. Elsevier. IF (2019): 7.432
8. De Martino M., Carbone V. and **Morvillo A.**, 2015, "Value creation in Port: opening the boundaries to the market". *Maritime policy and Management*, Vol. 47, pp. 682-698. ISSN 0308-8839, Taylor & Francis. IF(2019)=3.152; Scopus (2019)=5.8 **The paper has received an award from the Journal as one of the best paper published in 2015.**
9. De Martino M., Errichiello L., Marasco A. and **Morvillo A** 2013, "Logistics innovation in Seaports: an inter-organizational perspective". *Research in Transportation Business & Management*. Vol. 8 pp 123-133, ISSN: 2210-5395. IF (2019): 2.189, Scopus (2019): 5.2
10. De Martino M., Marasco A. and **Morvillo A.**, 2009, "Tourism Development in the Campania Region: The Methodological Pathway of the ABACO Project". *World Journal of Tourism, Leisure and Sports*, Vol. 3, Issue 2, pp. 49-57, ISSN 1819-8570.
11. De Martino M., **Morvillo A.**, 2008, "Activities, resources and inter-organisational relationships: key factors in the Port competitiveness". *Maritime Policy and Management*, Volume 35, Issue 6, pp 571-589. . ISSN 0308-8839, IF(2019)=3.152; Scopus (2019)=5.8.
12. De Martino M., **Morvillo A.**, 2005, "Multimodal chains and transport interoperability: the case of the textile and clothing transport chain between Morocco and Spain". La logistique dans tous ses etat, Vol 20, *Revue marocaine d'audit et des developpement*, ISSN 1111-2035.
13. De Martino M. and **Morvillo A.**, 2004, "*Multimodal chains and transport interoperability between Maghreb and Western European countries: some empirical evidence*", Annals of Maritime Studies, n. 42, Faculty of Maritime Studies, University of Rijeka – Rijeka, Croazia, ISSN 0554-6397
14. De Martino M., and **Morvillo A.**, 2003, "Strategic positioning and development options of the port of Naples in the Mediterranean containerised liner services market". *Annals of Maritime Studies*, n. 41, Faculty of Maritime Studies of Rijeka, Croazia, 155-176, ISSN 0554-6397.
15. Evangelista P., **Morvillo A.**, 2000, "Cooperative strategies in international and Italian liner shipping". *International Journal of Maritime Economics*, Vol. II, n.1, pp. 1-16. (Oggi, Maritime Economics and Logistics, Elsevier, ISSN 14792931, SJR (2018)=0.66.
16. Evangelista P., **Morvillo A.**, 2000, "Maritime transport in the Italian logistics market". *Maritime Policy and Management*, Vol. 27, N. 4, 335-352. ISSN 0308-8839, Taylor & Francis. SJR (2018)=1.1 (Fonte Scopus).
17. Evangelista P., **Morvillo A.**, 1999, "Alliances in liner shipping: an instrument to gain operational efficiency or supply chain integration?". *International Journal of Logistics: Research and Applications*, Vol. 1, Issue 2, pp. 21-38. ISSN 13675567, Taylor & Francis, SJR (2018)=1.105 (Fonte Scopus).

## R<sub>2</sub>) Libri e Capitoli di Libri

1. **Morvillo A.**, Becheri E., (2020). "Dalla crisi alle opportunità per il futuro del Turismo in Italia". Supplemento Rapporto sul Turismo Italiano XXIII Edizione – 2018-2019. Rogiosi Editore, Napoli (Italia). ISBN: 978-88-6950-428-0
2. Becheri E., **Morvillo A.** (2019). Rapporto sul Turismo Italiano 2018/2019 XXIII Edizione. Rogiosi Editore, Napoli (Italia). ISBN 78-88-6950-389-4
3. Becheri E. Micera R., and **Morvillo A.**, 2018, XXII *Rapporto sul turismo italiano 2017/2018*, Rogiosi Editore (Napoli), ISBN 9 78-88-6950-339-9.

4. De Simone S., Tomo A., and Morvillo A., 2018, *Organizational ethics in health care: proactively caring employees*, in Stachowicz-Stanusch A. and Amann W. (Eds), *Management Education for Corporate Social Performance*, IAP, Information Age Publishing, pp. 255-282, ISBN 978-1-64113-077-6.
5. Cobanoglu C., DeMicco F., Moreo P. J., and Morvillo A., 2017, *Proceedings of the Global Conference on Services Management (GLOSERV 2017)*, October 3-7, Volterra (Italy), ISSN: 2372-5885.
6. Becheri E. Micera R., and Morvillo A., 2017, *XXI Rapporto sul turismo italiano 2016/2017*, Rogiosi Editore (Napoli), ISBN 9 78-88-6950-225-5.
7. Becheri E. and Morvillo A., 2017, *Stato attuale e prospettive di sviluppo del turismo termale*, in Becheri E. Micera R., Morvillo A., *XXI Rapporto sul turismo italiano 2016/2017*, Rogiosi Editore (Napoli), ISBN 9 78-88-6950-225-5.
8. Errichiello L., Marasco A., Morvillo A., 2013, *Choix stratégiques et activités de gestion des réseaux d'approvisionnement internationaux dans le secteur du textile-habillement: une étude des cas dans le sud de l'Italie*, in Carbone V, Lemaire J.P. (a cura di), Nivoix S. *Nouveaux défis du management international*, pp 137-159, Editore Gualini (Lextenso), ISBN 978-2-297-03845-4.
9. Morvillo A. (Eds.), 2012, *Proceedings of the First Enlightening Tourism Conference, Competition and Innovation in Tourism: New Challenges in an Uncertain Environment*, Naples 13-14 September, Enzo Albano Editore, Naples, pp. 1-983, ISBN: 978-88-89677-88-9.
10. Morvillo A. (Eds), 2012, *Advances in Tourism Studies. In memory of Clara S. Petrillo*, McGraw-Hill, pp. 1-489, ISBN: 978-8-83-867335-1
11. De Martino M, Marasco A and Morvillo A., 2012, *Supply Chain Integration and port competitiveness: a network approach*, in Evangelista P, McKinnon A., Sweeney E. and Esposito E., (Eds), *Supply Chain Innovation for Competing in Highly Dynamic Markets: Challenges and Solutions*, IGI Global Editor, UK London, pp. 62-77, ISBN 978-1-60960-585-8.
12. Morvillo A, Petrillo C. S. (Eds), 2008, *Sviluppo del territorio: identità e integrazione. Il caso del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano*, Collana Studi sull'Impresa di Servizi, II Edizione, Vol. III, Guida Editori, Naples, pp. 1-681, ISBN: 88-6042-137-3.
13. Morvillo A, 2008, *Lo sviluppo del territorio: modelli e strumenti di analisi*, in Morvillo A., Petrillo C. S. (Eds), *Sviluppo del territorio: identità e integrazione. Il caso del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano*, Collana Studi sull'Impresa di Servizi, IRAT-CNR, Vol. III, Seconda Edizione, Guida Editori, Naples, pp. 17-22, ISBN: 88-6042-137-3.
14. Morvillo A., Petrillo C. (Eds.), 2007, *Proceedings of the International Conference: "Cruise Shipping Opportunities and Challenges: markets, technologies and local development"*, Naples 4-6 October, Enzo Albano Editore, Naples, 1- 615, ISBN 978-88-89677-16-2.
15. Porzio C., Morvillo A., 2007, *Struttura finanziaria e pricing del credito nel Mezzogiorno*. Quaderni IRAT n. 43, Enzo Albano Editore, Naples, ISBN 978-88-89677-17-9.
16. Morvillo A., Simeon M.I., Vellecco I., 2006, *Information and Communication Technologies supporting Destination Management: a multimedia application*, in: Lazeretti L, Petrillo C.S. (edited by), 2006, *Tourism Local Systems and Networking*, Elsevier, pp. 169-186 , ISSN: 1572-560X.
17. McConville J., Morvillo A., Leggate H. (Eds), 2005, *International Maritime Transport. Perspectives*, Routledge Ltd., London, UK, ISBN: 0-415-34990-7.
18. De Martino M., Morvillo A., 2004, *Multimodal chains and transport interoperability between Maghreb and Western Europe Countries. The results of Destin projects*, Quaderni IRAT n. 32, Enzo Albano Editore, Naples, pp. 1-130.

19. Morvillo A. (Eds), 2002, *Posizionamento e opzioni strategiche di sviluppo del porto di Napoli*, Collana Studi sull'Impresa di Servizi, Vol. II, Guida Editori, Naples, ISBN 88-7188-960-6.
20. Morvillo A., 2002, *L'analisi strategica nel settore di servizi portuali: aspetti metodologici*, Morvillo A. (Eds), *Posizionamento e opzioni strategiche di sviluppo del porto di Napoli*, Collana Studi sull'Impresa di Servizi Vol. II, Guida Editori, Naples, 11-28, ISBN 88-7188-960-6.
21. Ferrara G., Morvillo A. (Eds), 2002, *Training in Logistics and the Freight Transport Industry*. The experience of the European Project ADAPT-FIT, Ashgate Publishing Ltd, London, ISBN 0 7546 1762 9.
22. Morvillo A., 2002 *Trends in Logistics and freight transport in Italy: implications on training needs*, in Ferrara G., Morvillo A. (Eds), *Training in Logistics and the Freight Transport Industry*. The experience of the European Project ADAPT-FIT, Ashgate Publishing Ltd, London, 3-14, ISBN 0 7546 1762 9.
23. Minguzzi A., Morvillo A., 2002, *Entrepreneurial culture in logistics and freight transport: cross-sector and cross-country analysis*, in Ferrara G., Morvillo A. (Eds), *Training in Logistics and the Freight Transport Industry*. The experience of the European Project ADAPT-FIT, Ashgate Publishing Ltd, London, 75-101, ISBN 0 7546 1762 9.
24. Carbone V., Morvillo A., 2002, *A training evaluation model: theory and applications*, in Ferrara G., Morvillo A. (edited by), *Training in Logistics and the Freight Transport Industry*. The experience of the European Project ADAPT-FIT, Ashgate Publishing Ltd., London, 141 -166, ISBN 0 7546 1762 9.
25. De Martino M., Evangelista P., Morvillo A. (Eds) 2000, *Proceedings of IAME 2000 Conference The Maritime Industry into the Millennium: The Interaction of Theory and Practice*, 13-15 September, Naval University Institute, Naples
26. Morvillo A., 1999, *Secondo Rapporto sulla portualità del Mezzogiorno d'Italia*, Quaderni, n. 20, IRAT – CNR, Napoli

### R<sub>3</sub>) Articoli pubblicati su riviste italiane con selezione affidata a revisori internazionali e nazionali anonimi

1. Maggiore G., Morvillo (2015), "L'innovazione nei servizi pubblici: modelli teorici e riscontri empirici con riferimento al contesto della Sanità in Italia", Special Issue, *Economia e Diritto del Terziario*, 1/2015, Franco Angeli Editore, ISSN 1593-9464
2. Marasco A., Morvillo A. 2011, "Il sistema di offerta di servizi reali per l'internazionalizzazione in Campania", *Sinergie*, n. 32, pp. 475-492, ISSN: 0393-5108.
3. Morvillo A., Marasco, A., Errichiello, L., 2010, "Strategie di supply network nel tessile-abbigliamento: i risultati di un'analisi esplorativa in Campania", *Rassegna economica*, Quaderni di ricerca n. 19, pp. 181-205, ISSN 1593-9464.
4. De Martino M., Morvillo A., 2007, "Supply Chain Management e competitività portuale: nuove prospettive di analisi", *Economia e Diritto del Terziario*, n. 1, pp. 93-118, ISSN 1593-9464.
5. De Simone S., Di Vaio A., Morvillo A., 2003, *Il ruolo dell'interporto di Nola nella rete logistica del mezzogiorno*, *Rassegna Economica*, "Studi e Ricerche per il Mezzogiorno", n. 1, pp. 277-306, ISSN 1593-9464.
6. Morvillo A., 2000, *La portualità meridionale: profili economico-tecnici*, *Economia e Diritto del Terziario*, n. 1, pp. 217-249, ISSN 1593-9464.

7. Minguzzi A., Morvillo A., 2000, "Cultura imprenditoriale e Information Technology nella filiera del trasporto merci. Analisi di un campione di imprese del Mezzogiorno d'Italia" in *Rassegna Economica*, n. 4, giugno, pp. 47-66, ISSN 1593-9464.

**R<sub>4</sub>) Relazioni a convegni internazionali con pubblicazione degli atti con selezione affidata a revisori anonimi**

1. Marasco, A. Icolari D. and Morvillo A., 2017, *Service Innovation in Cultural Heritage Institutions: Towards a Conceptual Framework*, in Cobanoglu C., DeMicco F., Moreo P. J., and Morvillo A., 2017, Proceedings of the Global Conference on Services Management (GLOSERV 2017), October 3-7, Volterra (Italy), ISSN: 2372-5885.
2. De Martino M and Morvillo A., 2015, *Relationship networks: Cross-fertilizing the knowledge on tourism destinations and seaports' competitiveness*, 3rd World Research Summit for Tourism and Hospitality and 1st USA-China Tourism Research Summit: Transforming Partnerships; December 15-19, 2015 Orlando, Florida, USA.
3. De Martino M., Errichiello L., Marasco A. and Morvillo A., 2014, *Logistics innovation networks for ports' sustainable development: the role of the Port Authority*; Proceedings of the International Forum on Shipping, Ports and Airports (IFSPA) 2014, Sustainable Development in Shipping and Transport Logistics – p. 435 – 444, C.Y. Tung International Centre for Maritime Studies - Hong Kong May 19-21, 2014 Hong Kong .
4. De Martino M., Carbone V., Morvillo A., 2013, *Customer value creation in Seaport: an analysis of inter-organizational relationships*. 13th World Conference on Transport Research (WCTR) July 15-18, 2013 Rio de Janeiro, Brazil.
5. De Martino M., Carbone V., Morvillo A., 2013, *Relationship networks and port competitiveness: an empirical analysis*. International Association of Maritime Economists (IAME) 2013 Conference July 3-5 Marseille, France.
6. De Martino M. and Morvillo A., 2013, *Seaport competitiveness and customer value creation: the case of the port of Naples*. European Academy of Management (Euram) 2013 Conference - Strategic Management - SubTrack 67a: Port competitiveness and value creation: different perspectives of analysis. June 26 – 29 Istanbul (Turkey).
7. De Martino M. and Morvillo A., 2012, *Value creation in port: the customer perspective, work presented following the invitation of the Organizing Committee of the International Conference: "Key developments in the Port and Maritime Sector"* WCTRS - Special Interest Group 2, 21-22 May 2012, University of Antwerp.
8. De Martino M., Morvillo A., 2012, *Port Competitiveness and Supply Chain Management: the customer's value creation*, in Proceeding of the IAME 2012 Conference, 6 – 8 September, 2012, Taipei, Taiwan.
9. Errichiello, L., Marasco, A., Morvillo, A., 2011, *International supply network strategies in the textile apparel industry: evidences from case studies in Southern Italy* In: Actes de la Première Conférence Annuelle ATLAS -AFMI, "Les défis du Management International à l'aube du XXI siècle, 26 -27 May, ESCP Europe, Paris.
10. De Martino M., Morvillo A., 2011, *Focal nets for the analysis of Port Competitiveness*, in: Actes de la Première Conférence Annuelle ATLAS -AFMI, "Les défis du Management International à l'aube du XXI siècle, 26 -27 May. ESCP Europe, Paris.
11. De Martino M., Morvillo A. and Marasco A., 2010, *Value Creation within Port Supply Network: Methodological Issues*, 26th IMP Conference, 2-4 September 2010, Budapest, Hungary.

12. De Martino M., Morvillo A., 2009, *Port Strategies: a Supply Network perspective*, World Conference on Transport Research Society (WCTRS) - Special Interest Group 2 "Critical issues in the Port and Maritime sector", Antwerp (Belgium), 7-8 May 2009.
13. De Martino M., Morvillo A., 2009, *A New Framework For Port Competitiveness: The Network Approach*, International Conference on "Prospects for Research in Transport and Logistics on a Regional – Global Perspective", Istanbul, Turkey, 12-14 February 2009.
14. De Martino M., Morvillo A., 2005, *Logistics integration for development of the national and local economic system: the case of the port of Naples*, Proceedings at Logistics and research network 2005 Conference, 7-9 September, University of Plymouth- UK, 125-130.
15. Andreottola F., Cesariello G., Morvillo A., Vellecco I., 2004, *MMMs technology for tourism development: the case of Campania Region*, in Petrillo C. S., Swarbrooke J. (eds.), *Networking & Partnership in Destination Development & Management*, Proceedings at Atlas Annual Conference, 3-6 Aprile, Enzo Albano Editore,. Vol. 1, 79-92 Naples.
16. Evangelista P., Morvillo A., Passaro A., Sweeney E., 2004, *Supply Chain Learning in the 3PL Industry: Lessons from an Irish Case*, proceedings at IntEnt 2004 - Internationalizing Entrepreneurship Education and Training Conferences, 5-7 July, Naples, Italy, 269-272.
17. Evangelista P., Morvillo A., Passaro R., 2004, *Innovation and Learning Processes in Third Party Logistics Service Providers Industry*, Proceedings of the 3rd Annual IPSERA Conference "The Purchasing Function: Walking a Tightrope," 4-7 April, Catania, Italy 311-322.
18. Evangelista P., Morvillo A., Passaro R., 2003, *Current and Future Trends in the 3PL Industry: Preliminary Results of a Survey on the Italian Case*, Proceedings of the 12th Annual IPSERA Conference "Where Theory Meets Practice", 14-16 April, Budapest, Hungary, 593-604.
19. Evangelista P., Heaven T.D., Morvillo A., 2003, *Strategies for supply chain re-engineering in liner shipping*, in Proceedings of the 9<sup>th</sup> World Conference on Transport Research - WCTR 2001, 22-27 July, Seoul, South Korea.
20. Morvillo A., 2000, *Shipping lines as logistics providers within the restructuring process of the transport sector in Italy*, IAME 2000 Conference The Maritime Industry into the Millennium: The Interaction of Theory and Practice, 13-15 September, Naval University Institute, Naples.
21. Evangelista P., Morvillo A., 2000, *Will supply chain integration be the dilemma of shipping lines in the new millennium?*, Proceedings of the 5<sup>th</sup> International Symposium on Logistics & the 3<sup>rd</sup> Annual Conference of the Japan Society of Logistics Systems, Global Logistics for the New Millennium, 12-15 July, Iwate Prefectural University, Iwate, Japan.

**R<sub>5</sub>) Relazioni a convegni nazionali con pubblicazione degli atti con selezione affidata a revisori nazionali ed internazionali anonimi**

1. Carbone V., Evangelista P., Morvillo A., 2003, Passaro R., *Market Segmentation and Strategies of Italian Logistics Service Providers: Some Empirical Evidences*, atti della XIV Riunione Scientifica dell'Associazione Italiana di Ingegneria Gestionale "Imprenditorialità e Competenze Manageriali", 10 Novembre, Bergamo.
2. Morvillo A., 2001, *Il progetto FIT: obiettivi, metodologie, risultati*, relazione al convegno "La formazione nel settore dei trasporti: il contributo del progetto FIT", 9 Aprile 2001

## R<sub>6</sub>) Rapporti di Ricerca e Memorie interne

1. Errichiello L., Micera R., **Morvillo A.**, 2014, Modelli di governance e meta management per l'implementazione delle Smart Cities in ambito culturale e turistico, Deliverable 2.1.1, Progetto Orchestra
2. Vellecco I, Maggiore G. Buonincontri P., **Morvillo A.**, Errichiello L., Marasco A., 2014, Studio sui percorsi esperienziali dei NeoLuoghi: leve di marketing per la produzione di esperienze e modelli di marketing intelligente, Deliverable 4.1, Progetto Neoluoghi
3. **Morvillo A.**, Marasco A., Errichiello L., Volpe T. (2010), "Analisi dei supply network internazionali di tre imprese di successo del tessile-abbigliamento in Campania", Progetto TA CAMP – Deliverable 1.1.1.d
4. **Morvillo A.**, De Martino M., Marasco A., Guadalupi L., Di Trapani G., Errichiello L., Simeon M. I., Maggiore G., 2007, Analisi delle vocazioni territoriali della Campania, Rapporto di Ricerca nell'ambito del progetto ABACO.
5. **Morvillo A.**, De Martino M., Marasco A., Guadalupi L., Di Trapani G., Errichiello L., Simeon M. I., Maggiore G., 2007, Identificazione, qualificazione e selezione degli scenari oggetto del Progetto ABACO, Rapporto di Ricerca nell'ambito del progetto ABACO
6. **Morvillo A.**, Errichiello L., Marasco A., Musella A., 2010, I Servizi Reali per l'internazionalizzazione delle imprese in Campania, Progetto T/A Camp, Rapporto di ricerca IRAT-CNR
7. **Morvillo A.**, De Martino M., Marasco A., Errichiello L., Pennino A., 2008, Piano di comunicazione per la diffusione dei risultati del progetto MoS.Med.IA, *Motorways of the Sea – Mediterranean Impact Analysis*, INTERREG III B ARCHIMED Programme of the European Commission
8. **Morvillo A.**, De Martino M., Marasco A., Errichiello L., Pennino A., 2008, Progetto esecutivo per la realizzazione e la gestione del sito web MOSMEDIA, *Motorways of the Sea – Mediterranean Impact Analysis*, INTERREG III B ARCHIMED Programme of the European Commission
9. **Morvillo A.**, De Martino M., Marasco A., Errichiello L., Pennino A., 2008, Rapporto conclusivo sulle attività di diffusione e del sito web MOSMEDIA, *Motorways of the Sea – Mediterranean Impact Analysis*, INTERREG III B ARCHIMED Programme of the European Commission
10. De Martino M, **Morvillo A.**, Marasco M., Volpe T. (2008), "Analisi economico-strutturale e territoriale delle principali filiere agro-alimentari del Mezzogiorno", Progetto "Sviluppo delle esportazioni di prodotti agro-alimentari del Mezzogiorno"- Report Linea 2 "La logistica integrata delle PMI come fattore di vantaggio competitivo del settore agro-alimentare".
11. **Morvillo A.**, De Martino M., Marasco A., Guadalupi L., Di Trapani G., Errichiello L., Simeon M. I., Maggiore G., 2007, Analisi delle vocazioni territoriali della Campania, Rapporto di Ricerca nell'ambito del progetto ABACO
12. **Morvillo A.**, De Martino M., Marasco A., Guadalupi L., Di Trapani G., Errichiello L., Simeon M. I., Maggiore G. (2007), "Modulo di rappresentazione delle realtà settoriali - Volume 1: Struttura ed evoluzione dei settori del Turismo, dei Beni Culturali ed Agroalimentare nelle prospettive internazionale, nazionale e campana; Volume 2: La qualificazione delle filiere del Turismo, dei Beni Culturali ed Agroalimentare", Progetto ABACO - Deliverable 1.1.
13. **Morvillo A.**, Marasco A. (2007), "Struttura del Modello di integrazione intrasettoriale", Progetto ABACO - Deliverable 1.5.
14. Andreottola F., **Morvillo A.**, 2007, Il sistema di programmazione e controllo dell'Azienda Ospedaliera Santobono- Pousilipon, Rapporto di Ricerca IRAT-CNR

15. De Martino M., Evangelista P. and Morvillo A., 2004, “ Report on the organisation of the most representative transport chains”, deliverable D6 del Progetto DESTIN – *Defining and Evaluating a Strategic Infrastructure Network in the Western Mediterranean* – del V Programma Quadro della Comunità Europea
16. De Martino M., Evangelista P. and Morvillo A., 2004, “ SWOP Report with main findings and recommendations on interoperability”, deliverable D7 del Progetto DESTIN – *Defining and Evaluating a Strategic Infrastructure*

## **S) INTERVENTI E RELAZIONI DI APERTURA A CONVEGNI E WORKSHOP NAZIONALI ED INTERNAZIONALI**

(Sono elencati solo quelli svolti durante il mandato di direzione del CNR-IRISS)

1. (2019). II Edizione “Insurance and Finance day”, Napoli, 22 Maggio, Università Parthenope di Napoli.
2. (2019). 5th Workshop “Cities from the Sea: City-Port System and Waterfront as Commons”, Napoli, 13 Maggio.
3. (2019). “Il posizionamento della Campania nella prospettiva del Rapporto sul Turismo Italiano”, Napoli, 23 Marzo.
4. (2019). “The Enhancement of Entrepreneurship in Sudan: Opportunities from the INSO Project”, Napoli, 15 Febbraio.
5. (2019). “Rapporto sul Turismo Italiano. Presentazione XXII Edizione”, Milano, 10 Febbraio.
6. (2019). “IL FUTURO È LOGISTICO: sostenibilità e conoscenza per gestire il cambiamento”, Napoli, 11 Ottobre.
7. (2018). “The Future of Shipping Cities. Maritime Perspectives for Urban Challenges in Port Cities”, Napoli, 26 Settembre.
8. (2018). “Il Piano d’Azione Nazionale su impresa e diritti umani. Analisi e prospettive”. Napoli, 3 Luglio.
9. (2018). “I modelli di business della Sharing Economy: un approccio configurazionale”, Napoli, 2 Luglio.
10. (2018). “ELA Doctorate workshop 2018 – Next generation European Logisticians”, Napoli, 27-30 Giugno.
11. (2018). I Edizione “Insurance and Finance day”, Napoli, 17 Maggio.
12. (2018). “Cultura, Innovazione e Servizi: Esperienze a Confronto”, Napoli, 28 Febbraio.
13. (2018). “Rapporto sul Turismo Italiano. Presentazione XXI Edizione”, Milano, 13 Febbraio
14. (2018). Progetto CLIC “Circular models Leveraging Investments in Cultural heritage adaptive reuse”, Napoli, 29 Gennaio.
15. (2017). “Innovation for the enhancement of human capital in Sudan: the preliminary findings of the INSO project and future perspectives”, Napoli, 22 Novembre.
16. (2017). “Mediterranean Workshop 2017”, Napoli, 23 Ottobre.
17. (2017). “Città Metropolitane e patrimonio pubblico: creare valore attraverso il riuso funzionale”, Napoli, 13 Luglio.
18. (2017). “Modelli per l’analisi delle reti sociali”, Napoli, 18 Maggio.

19. (2016). "Green Logistics Management. Balancing environmental and shareholder priorities", Napoli, 28-29 Settembre,
20. (2016). HERITY "Valutazione di qualità di processi e risultati della conduzione di beni di interesse culturale. I 4 ambiti applicativi della gestione del Patrimonio Culturale", Napoli, 6 Luglio.
21. (2016). "Nuovi modelli di governance per il dialogo tra porto e città. Il recupero e la valorizzazione del molo San Vincenzo nel porto di Napoli", Napoli, 28 Giugno.
22. (2016). "Rapporto sul Turismo Italiano. Presentazione XX Edizione", Roma, 24 Giugno.
23. (2016). "Valutazione di qualità di processi e risultati della conduzione di beni di interesse culturale. Pensiero laterale, progettazione fuzzy e teoria del "30-40-30", Napoli, 22 Giugno.
24. (2015). Progetto ORCHESTRA "Tecnologie digitali: identità e valorizzazione del patrimonio culturale", Napoli, 15 Giugno.
25. (2014). Pitch Day on Smart Cities Business Opportunities. Presentazione delle Business Idea del Corso di Alta Formazione: "Territorial Improvement And Social Community Manager", Napoli, 29 Ottobre.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del Decreto Legislativo 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Napoli, 18 gennaio 2021

In fede  
Alfonso Morvillo